ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ..., senza del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 45; al «Piccolo della Sera» e «Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 1 Giugno 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4812

MISURE DIFENSIVE DI FRONTE ALLA PARZIALE MOBILITAZIONE ED AGLI ARMAMENTI DELL'ABISSINIA

Le nuove disposizioni del Duce per garantire da ogni attacco le nostre Colonie dell'Africa Orientale

Mobilitazione della Divisione di Chieti e di due altre Divisioni di Camicie Nere: "XXI Aprile,, e "III Gennaio,, - La costituzione della "Gran Sasso II,, - L'Ammiraglio Barone comandante delle unità dislocate nel Mar Rosso

Il comunicato ufficiale

ROMA, 31

Il Sottosegretariato di Stato per la Stampa e Propaganda dirama il seguente comunicato n. 7:

Una parziale mobilitazione delle forze abissine e l'arrivo in Etiopia di altri materiali bellici impongono di adottare nuove misure difensive per garantire da ogni attacco la sicurezza delle nostre Colonie dell'Africa Orientale.

Il Duce, Ministro delle Forze Armate, ha quindi ordinato la mobilitazione della Divisione «Gran Sasso» (Chieti), comandata dal Generale Terziani. Una nuova Divisione, che si chiamerà «Gran Sasso II», è già stata costituita al comando del Generale Torrieri.

E' stata ordinata la mobilitazione di una terza Divisione CC. NN. che si chiamerà «XXI Aprile» e che sarà comandata dal Generale Appiotti e dal Vicecomandante Console Generale Mischi.

E' stata ordinata la mobilitazione di una quarta Divisione CC. NN. che si chiamerà «III Gennaio» e che sarà comandata dal Generale divisionario Traditi e dal Vicecomandante Generale Tessitore.

In questi ultimi tempi forti aliquote di ufficiali, sottufficiali comuni e specialisti della R. Marina sono stati richiamati con la norma della precettazione personale. E' stato sospeso il congedamento della leva marittima del 1913.

A comandare il complessivo delle nostre forze navali dislocate nel Mar Rosso è stato destinato il Contrammiraglio Barone, che è già arrivato a Massaua.

Tutte le operazioni di mobilitazione si svolgono con assoluta regolarità, senza il minimo incidente.

I designati ai Comandi

Alberto Terziani

Il Generale Alberto Terziani, comandante la Divisione Gran Sasso (Chieti) è nato nel 1879. Ha iniziato la carriera militare da sottotenente d'artiglieria nel 1899. Successivamente è passato nel corpo di Stato Maggiore. Ha partecipato alla guerra italo-austriaca 1915-18 meritando la medaglia di bronzo al valor militare e la croce di guerra al valore. Colonnello nel 1918, ha comandato il 18.o reggimento artiglieria «Novara» e poi l'artiglieria del Corpo d'Armata di Bologna. Insegnante alla Scuola di guerra, è promosso nel 1932 Generale di Brigata.

Giovanni Torrieri

Il Generale Giovanni Torrieri, chiamato a comandare la nuova Divisione Gran Sasso II è nato nel 1866 a Genova. Ha iniziato la carriera militare nell'arma di fanteria, quindi è passato nel Corpo di Stato Maggiore. Ha partecipato alla campagna eritrea 1895-96, alla campagna libica e alla grande guerra. Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, è decorato della medaglia di bronzo al valore e della Croce di guerra. Promosso nel 1918 colonnello, fu decorato nel 1920 di una medaglia di bronzo per essere stato ferito in un attentato sovversivo a Trieste, dov'era capo di Stato Maggiore del Comando di Corpo d'Armata. E' stato promosso Generale di Brigata nel 1932.

Giaccomo Appiotti

Il Generale Giacomo Appiotti comandante la Divisione Camicie Nere «21 Aprile» è nato nel 1873. Ha trascorso i primi gradi della carriera militare nelle truppe alpine. Dopo la guerra alla quale ha valorosamente partecipato dopo aver preso parte alla campagna d'Africa del 1895-96 e alla campagna libica, ha comandato la Scuola allievi ufficiali di complemento di Roma e la 12.a brigata. E' decorato di medaglia d'argento al valor militare, di medaglia di bronzo e della Croce di guerra. Attualmente era a disposizione del Ministero della Guerra per incarichi speciali.

Archimede Mischi

Il Console Generale Archimede Mischi, Vicecomandante della terza Divisione Camicie Nere «21 Aprile», è nato a Forlì nel 1885. Proviene dal R. Esercito, ove ha raggiunto il grado di colonnello di fanteria. E' decorato di medaglie d'argento, cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia e una promozione per merito di guerra, è ufficiale fra i più preparati alla direzione dei reparti. E' stato per parecchio tempo, e precisamente dal 22 marzo 1932 al 16 settembre 1934, comandante la seconda Legione libica. Promosso Console Generale e rimpatriato, fu destinato a Novara in qualità di comandante del II Gruppo Legioni della M. V. S. N. Attualmente è addetto al Governo di Cirenaica.

Alessandro Traditi

Il Generale divisionario Alessandro Traditi, chiamato al comando della Divisione Camicie Nere «III Gennaio», è Luogotenente Generale e sottocapo di Stato Maggiore della M. V. S. N. Proviene dall'arma di cavalleria e dal Corpo dello Stato Maggiore dell'Esercito. Promosso sottotenente nel 1898 nel reggimento cavalleggeri di Lucca, entrò nel 1904 da tenente alla Scuola di guerra. Capitano di Stato Maggiore nel 1910 alla Divisione militare di Livorno e poi al Corpo d'Armata di Napoli, frequentò con successo i corsi dell'Istituto orientale. Dichiarata la guerra, fece tutta la campagna 1915-18 con il X Corpo d'Armata e poi con la XII Divisione fanteria presso la quale coprì la carica di capo di Stato Maggiore. Durante le operazioni sull'altipiano di Asiago, conquistò sul campo la medaglia d'argento al valor militare e la distinzione dell' Ordine Militare di Savoia. Dopo la battaglia di Vittorio Veneto fu a Trieste con le prime truppe, rimanendo in territorio d'occupazione fino al 1920, prima in qualità di capo di Stato Maggiore del XIV Corpo di Armata e poi della Divisione di Trieste.

Lasciato il servizio attivo, prese parte, dal luglio 1920, al movimento fascista quale semplice Camicia Nera nelle squadre d'azione «Lupi di San Giusto». In questa qualità partecipò alla Marcia su Roma. Istituita la Milizia, fece parte di essa dapprima come semplice gregario e successivamente, nel settembre 1923, come Console Generale al Comando del 19.o Gruppo Legioni. Nei primi del 1924 passò al Comando interinale e poi, promosso Luogotenente Generale, al Comando titolare della VI zona di Trieste. E' capo di Stato Maggiore della Milizia dal settembre 1925.

Vincenzo Tessitore

Il Vicecomandante della Divisione Camicie Nere «III Gennaio», Generale Vincenzo Tessitore, è nato il 23 ottobre 1878. Nominato sottotenente nel 1900, prese parte alla campagna libica e alla grande guerra. Ufficiale dell'Ordine militare di Savoia, è decorato della medaglia di bronzo al valor militare, della croce di guerra al valore e della croce al merito di guerra. Attualmente comanda il 5.o Reggimento Alpini.

Pietro Barone

Il Contrammiraglio Pietro Barone, che ha assunto il comando delle nostre forze navali dislocate nel Mar Rosso, è nato a Monica nel 1881. Nel corso della sua carriera è stato a lungo imbarcato su navi di stazione nell'Estremo Oriente e nell'Africa orientale. Ha preso parte alla guerra italo-turca e alla guerra mondiale come ufficiale in seconda e comandante di siluranti. Fu capo di Stato Maggiore della Divisione navale dell'Alto Adriatico, primo comandante della R. Nave «Pola», capo di Stato Maggiore del Comando in capo del Dipartimento del Basso Tirreno. Dai primi del corrente anno copriva la carica di comandante del R. Arsenale di Taranto.

Decisione e fermezza

ROMA, 31

Con regolare tempestività, in seguito a ulteriori manifestazioni ostili dell'Etiopia, il Capo del Governo, Ministro delle Forze Armate, ha ordinato nuovi provvedimenti militari per la difesa delle nostre Colonie dell'Africa Orientale. Le misure militari continuano così, come devono continuare, secondo l'insindacabile giudizio del Governo italiano, il quale possiede tutti gli elementi per giudicare una situazione che sta diventando sempre più minacciosa, anche per colpa di certe solidarietà europee incomprensibili, che incoraggiano la tracotanza etiopica e creano una situazione sempre più grave.

L'Italia s'illude sempre meno sulle possibilità di conciliazione delle vertenze aperte con l'Abissinia ed è pronta a fronteggiare con vigore e con decisione ogni manifestazione dell'Etiopia schiavista e barbara. Il commissario di nazionalità francese e quello di nazionalità degli Stati Uniti ingaggiati dal Negus, possono dunque considerare con serenità il loro compito, poichè l'esame dell'episodio di Ualual da parte della Commissione nominata secondo l'articolo 5 del Trattato di collaborazione del 1928 non inserisce sulla successione regolare delle misure adottate dall'Italia, le quali trovano la loro giustificazione nella continua e crescente ostilità etiopica nei nostri riguardi.

Le forze abissine armate si possono calcolare in circa un milione di fucili. Naturalmente non tutti possono entrare contemporaneamente in azione, ma si può ritenere che la pressione sensibile sia almeno di 300 o 400 mila uomini. Si tratta di un complesso di forze imponenti, favorite dall'unità del loro territorio, che consente la possibilità di manovre interne contro due Colonie separate, che comunicano solo per via di mare a una notevole distanza.

Il peso della minaccia etiopica è più che evidente e si può oggi misurare la grave responsabilità che si sono assunti quei Paesi europei i quali hanno provveduto con il loro intemperante linguaggio a creare ad Addis Abebà l'illusione di una solidarietà europea alla provocazione etiopica contro l'Italia, creando movimenti e stati d'animo che non si potranno più rettificare.

Alle Divisioni dell'Esercito e della Milizia precedentemente mobilitate e che in parte hanno raggiunto la loro destinazione e presidiano già i confini minacciati delle nostre Colonie, si aggiungono oggi un'altra Divisione dell'Esercito, la «Gran Sasso», e due altre Divisioni di Camicie Nere intitolate a due date altamente significative della storia italiana antica e nuova: «XXI Aprile» e «III Gennaio». E' bello che nel cuore dell'Africa, di fronte alla barbarie, le Camicie Nere portino sui loro labari codeste date, che hanno un così alto valore simbolico e politico e che si riallacciano alla nostra grande tradizione civile romana e che riconfermano la nostra travolgente azione e passione rivoluzionaria.

Le 3 Divisioni di cui è stata disposta la mobilitazione, sono comandate da ufficiali di alta competenza, di sicuro valore e di provato coraggio, come sono tutti quelli a cui sono affidati l'onore e la responsabilità del comando di truppe italiane e in conformità a quanto esige la nostra situazione militare nell'Africa Orientale.

In sostituzione della «Gran Sasso» mobilitata si è costituita, come è avvenuto per le Divisioni dell'Esercito precedentemente mobilitate, la «Gran Sasso II», di modo che l'efficienza militare italiana sul territorio nazionale non sarà in alcun modo diminuita, come è doveroso e necessario per una grande Potenza che non intende limitare la propria azione a un solo settore e a un unico problema e come richiedono, d'altra parte, le incognite della situazione europea.

L'Italia va dunque per la sua strada, forte del suo buon diritto e indifferente a quanto si dice e si scrive all'estero da chi cerca di deviare i suoi movimenti per non bene accertati interessi. Con la nuova mobilitazione, il richiamo di ufficiali e di specialisti di Marina e la sospensione del congedamento della leva di mare del '13, l'Italia fa sapere che è decisa a tener testa a tutte le eventualità e che è fermissima nel difendere i suoi interessi e nell'affermare i suoi diritti di grande Potenza.

Il contrabbando d'armi per l'Etiopia

Amburgo centro di raccolta

ROMA, 31

L'*Azione Coloniale* riceve da Berlino:

«Facendo seguito alle precedenti notizie sul contrabbando di armi di origine europea in Abissinia, siamo in grado di precisare che uno dei principali centri di raccolta delle armi che giungono dalla Cecoslovacchia e da un'altra Nazione europea è Amburgo. Le navi sbarcano a Porto Sudan i materiali, che vengono diretti su Ghedares e Roscires, da dove, passando la frontiera, penetrano nel Goggiam e nel Beni Siangul. Verso la fine di aprile, un piroscafo tedesco fu «fermato» al largo di Porto Sudan, ma poi rilasciato non sappiamo per quali motivi o pressioni. La responsabilità tedesca per tali invii è pertanto indiretta, poichè sembra che effettivamente armi tedesche non vengano spedite.

Il Generale Pellegrini in Egitto

Prossimo inizio dei servizi aerei con l'Africa Orientale

ROMA, 31

Il capo dell'Ufficio aviazione civile e traffico aereo al Ministero dell'Aeronautica, Generale Pellegrini, si è recato in volo ad Alessandria d'Egitto con un Savoia 55 X dello stormo sperimentale di Orbetello, accompagnato dal col. Briganti, comandante dello stesso stormo. Da Alessandria il Generale Pellegrini ha proseguito per il Cairo, dove ha effettuato una serie di visite per regolare i particolari di esecuzione dell'accordo intervenuto tra l'Italia e l'Egitto per il sorvolo del territorio egiziano da parte degli apparecchi della linea per l'Africa orientale.

Secondo notizie dal Cairo, l'accordo provvisorio firmato con l'Egitto avrà la durata di sei mesi; ma si afferma che sarà prossimamente firmata una convenzione aerea più vasta.

In relazione con l'inizio del servizio per l'Africa orientale, deve essere considerata l'imminente riorganizzazione del servizio nord-africano, che verrà inquadrato in maniera unitaria con il complesso della rete metropolitana.

Il Generale Pellegrini, lasciando il Cairo, si è diretto in volo a Tripoli, dove si è intrattenuto presso il Governatore generale Maresciallo dell'Aria Italo Balbo.

Patriottica dimostrazione a Napoli

La partenza del «Laguna»

NAPOLI, 31

In città la diffusione del comunicato del Sottosegretariato alla Stampa e Propaganda relativo alla mobilitazione della Divisione «Gran Sasso» e delle Divisioni CC. NN. «XXI Aprile» e «III Gennaio» è stata fatta a mezzo dei giornali usciti in edizione straordinaria. In serata, per iniziativa di numerose Camicie Nere, è stato improvvisato un corteo, al quale si è associata molta folla, che ha percorso le principali vie acclamando alla Patria, al Re e al Duce.

Alle 18.30 è partito per l'Africa orientale il piroscafo «Laguna», recante a bordo ufficiali, uomini di truppa, quadrupedi, automezzi e materiale vario.

Le misure militari italiane

citate a esempio in Inghilterra

LONDRA, 31

In un articolo di fondo nel quale riferendosi al dibattito di politica estera che avrà luogo oggi ai Comuni, viene nuovamente sostenuta la tesi che l'Inghilterra deve procedere senza indugio o incertezze a un aumento radicale di tutti i suoi mezzi di difesa, il *Daily Mail* scrive fra l'altro, che l'azione compiuta da Mussolini mobilitando e mantenendo sotto le armi un milione di uomini costituisce una chiara dimostrazione delle misure prudenziali di sicurezza considerate necessarie da uno dei più previdenti Governi d'Europa, in un'epoca nella quale il primo dovere di una grande Potenza è quello di essere forte. Anche noi in Inghilterra dobbiamo prendere precauzioni adeguate.

Anche in Inghilterra c'è chi comprende

LONDRA, 31

La *National Review*, nel suo numero di giugno, scrive in un editoriale, sotto il titolo «Italia e Abissinia»: «I preparativi militari italiani dimostrano che l'Italia non intende abbandonare al caso e agli intrighi la situazione sorta tra essa e l'Abissinia. Mussolini intende evidentemente far capire questo nella maniera più chiara agli abissini e sta perciò rafforzando le Colonie africane italiane e consolidando gli interessi italiani in quelle regioni. Gli abissini faranno bene a prendere buona nota di ciò e a non rischiare la loro posta su alcune dichiarazioni o eventuali decisioni della Società delle Nazioni. La Lega non ha alcun meccanismo per imporre una determinata azione e, anche se lo avesse, non lo potrebbe usare, giacchè l'intero piano ginevrino è basato soltanto sulle nebulose fantasie wilsoniane. Mussolini ha dimostrato che non desidera entrare in dispute e polemiche con la Società delle Nazioni, ma ha dimostrato anche con eguale chiarezza che non ha la minima intenzione di permettere che gli interessi italiani vengano messi in pericolo da un eccessivo ed ingiustificato rispetto dei punti di vista ginevrini. Lo scoglio contro il quale la Società delle Nazioni è fatalmente destinata ad urtare è costituito dal fatto che nessuna Nazione, eccettuata forse l'Inghilterra, è disposta a sottoporre i suoi grandi interessi nazionali ad un Comitato di stranieri, una parte almeno dei quali è, per necessità, non disinteressata.

Il piano di Mussolini, e cioè quello di prendere il toro per le corna, differisce da quello di Simon, che consiste nell'aspettare che il toro abbia rovesciato la sua vittima. Ma noi commetteremmo un grave errore di calcolo se nutrissimo il minimo dubbio circa le intenzioni dell'Italia».

Dopo avere affermato che gli inglesi non hanno in Abissinia alcun interesse, salvo la protezione delle sorgenti del Nilo, l'articolista così prosegue: «Nel compiere alla frontiera abissina una così energica manifestazione di forza, Mussolini sta facendo chiaramente comprendere a tutto il mondo che Egli non intende lasciare cadere la questione e tornare indietro. Le solenni paternali dei nostri pacifisti non faranno su di Lui la benchè minima impressione, tanto più che occorre ricordare che quando fu avanzata la proposta di ammettere nella Società delle Nazioni l'Abissinia, la Granbretagna si oppose osservando che l'Abissinia non possedeva gli essenziali requisiti per diventare uno Stato membro. In conseguenza gli inglesi non hanno alcun diritto di assumere verso l'Italia il solenne atteggiamento dei predicatori, e sarà quindi ottima cosa se si riuscirà a convincere i nostri intellettuali ad astenersi da un comportamento simile».

La Confederazione degli agricoltori

per le famiglie dei richiamati

ROMA, 31

Il Consiglio nazionale della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, in riferimento al *Foglio di Disposizioni* del Segretario del Partito n. 407 del 25 maggio, ha disposto che tutte le organizzazioni e gli uffici dipendenti porgano alle famiglie dei richiamati alle armi, in unione col Partito, ogni più ampia assistenza materiale e morale e che, per quanto si riferisce al collocamento della mano d'opera, alle famiglie dei richiamati sia data in ordine ai loro bisogni la precedenza assoluta.

Entusiastica manifestazione a Benevento

alla partenza di un battaglione di fanti

BENEVENTO, 31

La popolazione tutta, per la partenza di un battaglione complementare di fanteria ha improvvisato una vibrante dimostrazione di simpatia e di devozione all'Esercito. Stamane il Segretario federale e il Commissario al Comune si sono recati alla Caserma «Guidoni», ove hanno portato ai partenti il fervido saluto delle Camicie Nere e della popolazione sannita, suscitando vive manifestazioni per il Duce e per il Regime.

Nel pomeriggio tutta la popolazione si è ammassata lungo il percorso delle truppe ed ha improvvisato una calorosa manifestazione ai partenti, che hanno attraversato la città sotto una pioggia di fiori e cartellini multicolori inneggianti al Duce e all'Esercito. Alla stazione erano convenute tutte le autorità e gerarchie; nel piazzale interno si era riunita una imponente moltitudine per salutare le truppe.

L'on. Muzzarini dona al Duce

sette trattori con relativi aratri

ROMA, 31

Il Duce ha ricevuto l'on. Mario Muzzarini, presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, il quale Gli ha riferito sui problemi sindacali ed economici che più interessano l'attività confederale e gli ha offerto 7 trattori con relativi aratri, acquistati dalla Confederazione per iniziativa della Sezione utenti motori agricoli, allo scopo di propagandare l'uso delle macchine agricole di fabbricazione italiana.

Il Duce ha manifestato la sua approvazione per l'attività confederale, segnando le direttive per la futura azione, ed ha assegnato i trattori e gli aratri ai Sindacati provinciali proprietari e affittuari coltivatori diretti di Aquila, Bari, Napoli, Cagliari, Trapani, Treviso e Varese.

Il Re riceve il gr. uff. Lupatelli

Rettore dell'Università di Perugia

ROMA, 31

Il Re ha ricevuto il Rettore della R. Università italiana per stranieri in Perugia, gr. uff. Lupatelli, il quale gli ha espresso la più viva gratitudine per il munifico dono fatto all'Università dell'insigne sua opera «Corpus Numorum Italicorum». Il Rettore ha informato il Sovrano del grande sviluppo preso dall'Università, dell'ammirazione e simpatia che questa si è conquistata per la sua perfetta organizzazione in tutto il mondo e dell'ampliamento che si sta eseguendo a Perugia della sua artistica sede.

Strawinsky offre al Duce

il libro «Cronache della mia vita»

ROMA, 31

Il Duce ha ricevuto il sig. Strawinsky, che gli ha fatto omaggio molto gradito del suo libro «Cronache della mia vita».

La crisi ministeriale francese risolta

Bouisson ha costituito il nuovo Governo

Energiche misure contro la speculazione - Tranquilla giornata in Borsa

PARIGI, 31

Alla fine del pomeriggio di oggi la crisi ministeriale, aperta con la drammatica seduta notturna nella quale è stato rovesciato il Governo Flandin, non era ancora risolta. Il Presidente della Camera Bouisson, incaricato ufficiosamente nella notte e quindi ufficialmente nella mattinata d'iniziare le consultazioni per risolverla il più rapidamente possibile, continuava a dibattersi fra le esigenze dei gruppi e delle personalità politiche.

Il franco sarà salvato

La stampa rileva come tipico l'esempio dato dalla Camera nella seduta della notte scorsa, quando ogni oratore che si levava a parlare per sostenere la necessità di stroncare ogni speculazione e impedire la svalutazione del franco e al tempo stesso annunciava di voler rifiutare il proprio voto a Flandin. La stampa finanziaria critica aspramente così il rifiuto dei deputati di concedere i pieni poteri a Flandin, come la grave decisione da essi presa di aprire una crisi politica che potrebbe rendere difficile la situazione monetaria.

Prendendo in tal modo posizione contro la demagogia parlamentare, la stampa insiste sul fatto che, nonostante tutto, se viene posto rapidamente rimedio al malessere politico, il franco non dovrebbe correre praticamente nessun rischio e insiste sul fatto che alla speculazione verrà presto a mancare il solo terreno sul quale essa può continuare la propria azione, cioè la possibilità di diffondere la sfiducia fra i risparmiatori. «Coloro che giocano contro il franco — osserva nella sua nota finanziaria la *Agenzia Radio* — sono costretti oggi a pagare dei riporti che praticamente corrispondono al 40 e 50 per cento all'anno. E' un gioco troppo grave perchè possa essere continuato.»

D'altra parte influivano sugli atteggiamenti degli ambienti finanziari francesi nel senso di far loro comprendere il vero carattere degli attacchi contro il franco, l'inizio delle operazioni giudiziarie annunciate ieri alla Camera da Herriot per identificare gli esecutori degli ordini speculativi. Un'inchiesta finanziaria veniva regolarmente aperta e sette giudici istruttori, sotto la direzione del giudice istruttore anziano Rousselet, venivano incaricati di compiere varie perquisizioni in alcune banche parigine, tra cui la banca «Tumin» e altri istituti di cui non si fa il nome. Altre operazioni giudiziarie e verifiche venivano effettuate negli uffici postali e portavano al sequestro di diversi telegrammi concernenti operazioni borsistiche.

Ricerca di valuta italiana

Queste misure avevano effetto in borsa, ove lumeggiavano le origini losche dell'attacco contro il franco e così — caso probabilmente senza precedenti — si evitava nella giornata di oggi sul mercato parigino la pioggia di notizie false e tendenziose che, date le circostanze politiche attuali, era da temere.

La seduta di Borsa, infatti, nonostante le difficoltà dell'altezza dei riporti e la scarsezza dei capitali, si effettuava senza notevoli incidenti e senza che l'azione esplicita delle autorità finanziarie per sostenere le rendite venisse contrastata da correnti di speculazione ribassista. Le rendite guadagnavano in media da un punto a un punto e mezzo. In tali condizioni veniva interpretato senza allarmi il Bollettino ufficiale della Banca di Francia che dava la situazione dell'esodo dell'oro nella settimana dal 17 al 24 maggio comportante un'uscita d'oro di 3 miliardi e 166 milioni.

Solo segno della situazione monetaria era la ricerca di valute estere e in particolare — fatto da segnalare — anche la valuta italiana. In talune banche italiane di Parigi, infatti, si presentavano dei connazionali che chiedevano alle banche di convertire i loro risparmi in conto lire in Italia, iniziativa che, senza compromettere le sorti della valuta francese, poichè si tratta di somme di relativa importanza, mostrava tuttavia un giusto apprezzamento della solidità della lire appoggiata su elementi tecnici — come il franco — e inoltre su elementi politici che, a quanto si afferma, difettano invece in Francia.

Lo sviluppo degli elementi politici rimaneva per tutta la giornata affidato al tentativo di Bouisson di comporre il più rapidamente possibile il suo Ministero, in condizioni tali da poter ottenere, come il Presidente della Camera dichiarava esplicitamente, un massimo di fiducia onde neutralizzare gli effetti della demagogia parlamentare per ottenere presto un pieno riassetto della situazione del franco. Con questo pensiero il Presidente della Repubblica aveva stanotte incaricato Bouisson, perchè cercasse di costituire il Ministero nella notte stessa. I negoziati di Bouisson, che aveva innanzi tutto pensato a costituire un Ministero con la partecipazione dei socialisti, s'iniziavano immediatamente.

L'incarico a Buisson

Mentre Bouisson riceveva diverse personalità, erano distribuiti dall'Eliseo i comunicati da parte della Presidenza della Repubblica annuncianti che il Capo dello Stato aveva ricevuto comunicazione della lettera di dimissioni del Gabinetto Flandin e aveva conferito con i Presidenti del Senato e della Camera.

Alle 3 i contatti di Bouisson cessavano e soltanto alle 9 di stamane l'attività politica ricominciava. Bouisson, una seconda volta chiamato all'Eliseo, dopo mezz'ora di conversazioni con Lebrun, annunciava di avere accettato in linea di massima di costituire il Gabinetto, dopo avere vanamente insistito presso il Capo dello Stato perchè conferisse l'incarico a Laval, la cui personalità, del resto, era stata indicata in modo quasi unanime dalla stampa del mattino, perchè rimanesse al posto attuale di Ministro degli Esteri.

Alle nove si iniziava così per il presidente della Camera una lunga e laboriosa giornata. Dei comunicati rendevano conto nella mattinata e nel pomeriggio di queste visite, fra le quali si notavano quelle di Herriot, del neosocialista Deat, di Daladier, del Ministro Pietri, del senatore Caillaux ecc. Ma l'interesse rappresentato da queste visite era determinato soprattutto dall'atteggiamento che nel corso della giornata assumevano i vari gruppi parlamentari sotto pretesti di «dottrina» o di «programma» o di altre ragioni invocate nei soliti ordini del giorno.

Esitazioni e rifiuti

Si apprendeva così che i socialisti ufficiali, riunitisi per esaminare l'eventualità di permettere a uno di loro, il deputato Frossard, di partecipare al Governo di Bouisson, avevano prima esitato e poi rifiutato la loro collaborazione diretta al Ministero, pur mostrandosi disposti a dare un appoggio indiretto a Bouisson. I radicali, pur dapprima disposti a entrare nel Ministero, subivano durante la giornata alternative di esitazioni soprattutto provocate da Herriot, dalla cui personale collaborazione Bouisson faceva condizione indispensabile alla costituzione del suo Gabinetto. Atteggiamento analogo avevano altri gruppi di sinistra, ma la partecipazione dei neosocialisti sembrava assicurata. Nei gruppi di destra si alternavano pure esitazioni e rifiuti.

Quello che maggiormente ritardava la riuscita del tentativo di Bouisson erano le condizioni espresse poste da Bouisson alla composizione del Ministero e particolarmente l'esigenza che la Camera dovesse concedergli i pieni poteri immediatamente dopo costituito il Ministero, senza nessuna ulteriore discussione.

Ogni difficoltà superata

Tuttavia queste esitazioni e queste incertezze venivano superate nel corso del pomeriggio e in serata. Bouisson dichiarava infatti che il suo desiderio di avere i pieni poteri senza l'ostacolo di una preventiva e troppo lunga discussione parlamentare, era dovuto non alla volontà di far uso di questi poteri a scopi politici, ma semplicemente di essere posto in condizioni di poter, con la massima efficacia, sventare gli attacchi speculativi contro il franco e riassestare le finanze statali, in modo da porre la moneta nazionale al riparo di ogni possibile sorpresa.

L'annuncio che talune personalità come il sen. Caillaux e Herriot avevano promesso la loro personale collaborazione a Bouisson, influiva sulle decisioni dei radicali, i quali alla fine del pomeriggio, riunitisi alla Camera, decidevano pressochè all'unanimità di dare il loro appoggio a Bouisson. D'altra parte un socialista ufficiale, Frossard, dichiarava di essere disposto egli pure di partecipare al Governo per quanto a titolo personale, ciò che lo costringeva a dare le dimissioni dal partito socialista nel caso che Bouisson facesse appello a lui.

In tal modo alle 21 il Presidente della Camera si recava alla Presidenza della Repubblica per rendere conto a Lebrun delle sue conversazioni e veniva annunciato che molto probabilmente il Ministero sarebbe stato composto nella serata.

Una nota della *Havas* annunciava infatti che Bouisson aveva accettato ufficialmente l'incarico e lo stesso Bouisson dichiarava ai giornalisti:

«Non ho nascosto niente ai rappresentanti dei vari gruppi della Camera delle condizioni indubbiamente difficili a cui domando loro di sottostare. Ho la soddisfazione di registrare la adesione formale della quasi totalità dei gruppi politici della Camera. Su questa solida base mi sarà possibile procedere stasera alla costituzione di un Ministero che abbia la fiducia del Paese e che sarà in grado di affrontare il compito che gli è assegnato».

Il nuovo Gabinetto

Verso l'una si annunciava che le ultime conversazioni di Bouisson erano terminate e si dava la seguente lista ufficiale del nuovo Finistero:

Presidente del Consiglio e Interni: Bouisson; Ministri di Stato: Caillaux, senatore, Herriot, deputato, Marin, deputato, Maresciallo Petain; Affari Esteri: Laval, senatore; Giustizia: Pernot; Guerra: Generale Maurin; Marina da Guerra: Pietri; Aviazione: Generale Denain; Commercio: Laurent Eynach, deputato; Finanze: Palmade, deputato; Educazione Nazionale: Roustan, senatore; Lavori Pubblici: Paganon, deputato; Colonie: Rollin, deputato; Lavoro: Frossard, deputato; Pensioni: Perfetti, deputato; Igiene: Lafont, deputato; Poste e Telegrafi: Mandel, deputato; Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio: Cathala. Per i dicasteri dell'Agricoltura e della Marina mercantile si annunciava che i titolari saranno designati ulteriormente.

Il Ministero si presenterà domattina al Presidente della Repubblica ed entrerà in funzione nella giornata di domani.

Il Senato chiude i suoi lavori

con l'approvazione delle leggi sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito e della Marina da guerra

ROMA, 31

Nella seduta antimeridiana il Senato ha discusso ed esaminato numerose petizioni e approvato vari progetti di legge, tra cui, di particolare interesse, la legge sul disciplinamento dei servizi di trasporti merci mediante autoveicoli.

I trasporti con autoveicoli

SILVIO CRESPI esamina la legge in relazione al diminuito traffico merci con le ferrovie e di gravi inconvenienti che lo sviluppo dei trasporti camionabili ha arrecato, la mancanza di una precisa disciplina dei trasporti con autoveicoli, risentiti dagli stessi enti e privati che lo esercitano.

Da ciò la necessità di questa legge. Il progetto, dovuto all'ex Ministro Puppini, non è ottimo — dice l'oratore — ma, comunque è necessario. A questo proposito osserva: Il progetto è nuovo, non ricopiato da altre legislature. Giustamente divide i trasporti automobilistici delle merci in quattro categorie: Per conto proprio, noleggiati, tipo taxi, di autolinee. I trasporti per conto proprio facilmente possono divenire trasporti per conto di terzi. Comunque bisognava regolare anche questi. Il disegno di legge non contiene alcuni temperamenti necessari, che dovranno essere studiati in sede di regolamento. La categoria dei trasporti noleggiati è la più numerosa, e in essa rientra quasi tutto il traffico automobilistico.

I camionisti si lamentano perchè temono che molte imprese non otterranno le concessioni. Ma il provvedimento è giusto, perchè il caos attuale proviene dai molti esercenti che non hanno una vera consistenza patrimoniale. Sono avventurieri del traffico che bisogna eliminare.

Una raccomandazione

Però nell'applicazione della legge il Ministro non dovrà avere la mano pesante per non colpire troppi interessi. Il termine di due anni stabilito dalla legge per regolare la materia è lungo, ma questa lunghezza era necessaria perchè un termine breve avrebbe obbligato il Ministro alla durezza. L'oratore raccomanda però al Ministro di ridurre quanto può il termine dell'applicazione della legge. Che avverrà dei sacrificati? Si mettano d'accordo tra loro in cooperative e società che avranno i requisiti prescritti dalla legge. Considerino che continuando nello stato attuale, la loro situazione diventerebbe assai peggiore. Meglio soffrire nella disciplina che nell'anarchia.

Gli articoli del progetto sono quindi approvati senza discussione.

Il Senato approva quindi vari disegni di leggi riguardanti lavori pubblici, fra cui i lavori per l'ampliamento dell'Università di Bologna e di un ponte sul Tevere a Roma; il Protocollo concernente i libri ferroviari della Compagnia ferroviaria Danubio-Sava Adriatico, firmato in Roma il 7 luglio 1934-XII tra l'Italia, l'Austria, la Jugoslavia e l'Ungheria, la Compagnia anzidetta e il Comitato dei portatori di obbligazioni della stessa, nonchè del relativo Protocollo di firma di pari data. Infine approva anche la Conversione in legge del R. D. L. 1 aprile 1935-XIII n. 327 concernente la istituzione di un Ispettorato del teatro alla dipendenza del Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda, e la seduta antimeridiana viene levata alle 12.50.

La seduta pomeridiana

Nella seduta pomeridiana, apertasi alle 16 e con la quale il Senato ha chiuso l'attuale sessione, sono state discusse le disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali della R. Marina e la legge sullo stato degli ufficiali dell'Esercito.

CASANOVA prende la parola sul primo progetto per alcune considerazioni e conclude, applaudito, dichiarando che avrebbe votato favorevolmente.

CAVAGNARI, Sottosegretario alla Marina, illustra in un chiaro discorso il provvedimento, rilevando l'opportunità di procedere alla selezione degli ufficiali automaticamente. I tre progetti di legge sul personale della Marina sono quindi approvati.

Sullo stato giuridico degli ufficiali parla FORGES DAVANZATI, per fare delle raccomandazioni al Governo, che non implicano la necessità di emendamenti che ne ritarderebbero la entrata in vigore.

GIURIA, relatore, esamina a fondo la legge e, spesso applaudito, ne rileva l'importanza [illegible]

Il saluto al Presidente

[illegible]

Tutti i progetti di legge risultano approvati anche a scrutinio segreto.

Il PRESIDENTE avverte che essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà riconvocato a domicilio. I senatori salutano il Presidente con vivi e prolungati applausi. La seduta è tolta alle 19.

L'attività del Senato

ROMA, 31

Nei vari periodi di lavori che si sono svolti dal 3 dicembre 1934-XIII al 31 maggio 1935-XIII il Senato, oltre un comitato segreto per l'approvazione del proprio bilancio interno, ha tenuto cinque riunioni degli uffici e 27 sedute pubbliche, nelle quali complessivamente si sono approvati 124 disegni di legge, oltre a numerose conversioni di decreti legge.

Alle varie discussioni hanno preso parte 162 oratori.

Memorabile è stato il discorso pronunciato dal Duce nella discussione del bilancio delle Colonie. Il Senato ha solennemente celebrato il 22 marzo il XVI annuale della fondazione dei Fasci. Tra i disegni esaminati e di maggiore importanza sono da ricordare i bilanci preventivi dei vari Ministeri per l'esercizio 1935-36 e il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1932-33, i trattati commerciali con l'Austria, la Bulgaria, la Francia, la Germania, la Granbretagna, la Grecia, il Portogallo, la Romania, la Turchia, l'Ungheria e altri accordi internazionali tra cui quelli con la Francia, la Granbretagna e l'Egitto per il regolamento di comuni interessi in Africa, l'ordinamento organico della Libia, l'istituzione dell'Alto commissario per la Colonia dell'Africa Orientale, le norme sull'istruzione premilitare e postmilitare, l'ordinamento dell'Esercito, lo stato degli ufficiali del R. Esercito e l'avanzamento degli ufficiali della R. Marina, la cessione delle divise e la dichiarazione del possesso di titoli esteri, le norme per il pagamento all'estero e il commercio dei cambi, le attribuzioni del Comitato corporativo centrale, ecc.

I dirigenti i Sindacati notai e avvocati ricevuti da Solmi, Starace e Lantini

ROMA, 31

Il nuovo Direttorio del Sindacato fascista dei notai è stato presentato a S. E. il Ministro Guardasigilli dall'on. Pavolini, il quale ha illustrato a S. E. Solmi i voti e le proposte della categoria dei notai.

Quindi i rappresentanti del Sindacato notai sono stati ricevuti insieme al Consiglio nazionale del Sindacato avvocati e procuratori da S. E. il Segretario del Partito. Successivamente il dott. Di Marzio ha accompagnato il Direttorio da S. E. il Sottosegretario alle Corporazioni on. Lantini, al quale è stato presentato l'ordine del giorno approvato dal Consiglio nazionale del Sindacato.

La visita del Segretario dell'Unione interparlamentare al Gruppo parlamentare italiano

ROMA, 31

Il Segretario generale dell'Unione interparlamentare di Ginevra, sig. Leopoldo Boissier, è venuto in questi giorni a Roma a far visita ufficiale, per incarico del Comitato esecutivo dell'Unione, al Gruppo parlamentare italiano, rappresentato dal Comitato permanente per le Conferenze interparlamentari.

E' stato ricevuto alla Camera dei deputati dal Comitato al completo e dalla Delegazione alla 31.a Conferenza dell'Unione che avrà luogo a Bruxelles nel prossimo luglio, riuniti in adunanza generale. Al saluto rivoltogli dal Presidente del Comitato sen. Di San Martino, il signor Boissier ha risposto ricambiando il saluto dell'Unione e dei Gruppi parlamentari che ne fanno parte e mettendo in rilievo la cordiale e feconda collaborazione del Gruppo italiano, cui l'appartenenza a un Paese, che ha il privilegio di essere guidato da un [illegible]

La Federazione nazionale lanieri in memoria dell'avv. Bozzalla

MILANO, 31

[illegible]

Il Principe di Piemonte calorosamente salutato a Bolzano

BOLZANO, 31

E' giunto stamane S. A. R. il Principe di Piemonte, che ha effettuato una escursione a Merano e nella Valle Venosta; è stato quindi ospite dei Duchi di Pistoia a Palazzo Reale, ripartendo in serata, ossequiato alla stazione, con il Duca di Pistoia, da S. E. il Prefetto e dalle principali autorità. La notizia della presenza del Principe ha fatto accorrere alla stazione una numerosa folla che ha improvvisato al suo indirizzo una calorosa manifestazione.

Ingiustificato rialzo del prezzo del grano

L'intervento del Governo e del Partito

ROMA, 31

Nei giorni scorsi il Ministro dell'Agricoltura S. E. Rossoni, con telegramma che [illegible] portato nel Foglio d'ordini 403, ha [illegible] Prefetti [illegible] prezzo [illegible] invitare [illegible] con gli [illegible] organizzazioni [illegible] di cessare [illegible] fabbisogno [illegible] non è [illegible] to, dato [illegible] gno, si [illegible] per i [illegible] mo direttamente [illegible] giornali [illegible] ceduto [illegible] mente [illegible] prossimo raccolto e pertanto il rialzo dei prezzi sul mercato interno non viene spiegato che con una erronea valutazione della situazione da parte dei detentori di scorte di frumento.

Ora il Commissario del Sindacato nazionale dei tecnici agricoli, on. Gaetani, facendo seguito alle disposizioni governative soprarriferite, ha inviato una circolare a tutti i segretari provinciali dei Sindacati dei tecnici agricoli per invitarli ad affiancare la azione delle autorità statali e di Partito sulla base delle anzidette direttive. La circolare rileva come la speculazione, che da qualche tempo si esercita sui prezzi del grano, nella congiuntura dell'imminente raccolto, sia del tutto ingiustificata ed insiste quindi sulla necessità di una vigile collaborazione con gli organi del Partito e con le associazioni sindacali sulla base delle direttive del Ministro dell'Agricoltura e del Segretario del Partito, nell'interesse della produzione e dell'economia nazionale.

Il Segretario del Partito alla Farnesina visita le costruzioni per la Gioventù fascista

ROMA, 31

Stamane il Segretario del P. N. F. si è recato alla Farnesina, ove è stato ricevuto da S. E. Ricci Sottosegretario all'Educazione Nazionale. Il Segretario del Partito, che si è vivamente interessato dei lavori in corso di esecuzione, ha visitato il Foro Mussolini, la nuova Casa del Balilla, la piscina, il nuovo stadio dei cipressi, lo stadio dei marmi e i locali dell'Accademia di educazione fisica.

Il Sottosegretario alla Stampa e Propaganda visita la IX Fiera del Libro

ROMA, 31

Oggi nel pomeriggio il Sottosegretario alla Stampa e Propaganda, S. E. conte Galeazzo Ciano, si è recato ai Mercati Traianei ove si celebra la IX Fiera nazionale del libro. Guidato dal presidente della Fiera on. Alfieri, il conte Ciano ha minutamente visitato i reparti, i banchi e le mostre disposte nelle «tabernae» lungo la via Biberatica e di sotto i portici che si aprono di rimpetto ai fori imperiali. Egli si è trattenuto nelle sue numerose soste con gli espositori, autori ed editori, compiacendosi con essi e procedendo anche ad acquisti di opere tra le più notevoli e significative.

Il Gen. Teruzzi a Mirandola per la fine del Corso di addestramento ufficiali

MIRANDOLA, 31

E' qui giunto stamane S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia, per assistere al saggio di chiusura del 3.o Corso di addestramento per ufficiali istruttori della Premilitare. Il Capo di Stato Maggiore, ricevuto dall'on. Generale Carabini, Comandante della Scuola, da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale di Modena, da altri Consoli Generali della Milizia e dalle autorità, dopo aver visitato i locali della Scuola si è recato al campo sportivo dove gli allievi hanno svolto esercizi ginnico-militari dimostrando l'ottimo grado di preparazione raggiunto.

S. E. Teruzzi ha quindi rivolto un vibrante saluto agli allievi compiacendosi del loro comportamento, incitandoli a perfezionare sempre più la loro preparazione e a intensificare la loro attività di istruttori della gioventù in armi. Dopo aver messo in rilievo l'importanza della loro missione educatrice, S. E. Teruzzi ha invitato gli ufficiali a elevare il loro pensiero al Duce.

Una medaglia d'oro a Petrolini offerta dai fascisti torinesi

TORINO, 31

Nel pomeriggio di oggi, nella sala del Circolo del Littorio, presenti le autorità cittadine e moltissime personalità, il Segretario federale ha offerto a Ettore Petrolini una medaglia d'oro a nome dei fascisti torinesi, in omaggio all'artista, fedele Camicia Nera della vigilia, che in Patria e all'estero tanto onora l'Italia. Petrolini ha ringraziato con parole commosse, rievocando gli inizi della sua carriera.

Re Giorgio d'Inghilterra raffreddato

LONDRA, 31

Si annuncia ufficialmente che il Re Giorgio soffre di un leggero raffreddore. I medici gli hanno prescritto per misura precauzionale di rimanere nei suoi appartamenti.

Dopo la decisione della Corte contro il N.R.A. Roosevelt prevede la necessità di una revisione costituzionale

NEW YORK, 31

Il Presidente Roosevelt, parlando al ricevimento dei giornalisti, ha commentato la decisione della Corte Suprema riguardo al N.R.A. dichiarando che la conseguenza della decisione stessa sarà anche la fine dell'amministrazione per la ripresa agricola (AAA), dell'amministrazione federale per il controllo dell'alcool e di altre commissioni governative. Gli Stati Uniti — ha continuato il Presidente — sono la sola Nazione al mondo in cui il Governo federale non possiede il potere di esercitare un controllo sulle condizioni economiche e sociali della Nazione.

La decisione della Corte Suprema è forse la più importante che sia stata presa nella storia della Nazione, in quanto il popolo dovrà decidere non necessariamente quest'anno, ma probabilmente fra quattro o cinque anni, se un tale stato di cose deve continuare, se vi debbono essere 48 diversi modi di regolare la vita economica e sociale della Nazione o se esso è disposto a dare al Governo federale il potere di [illegible] la decisione [illegible] migliore [illegible], perchè ha messo la questione in primo piano.

Riguardo alla decisione della Corte Suprema contro la delegazione, da parte del Congresso, dei suoi poteri al Presidente, Roosevelt crede che la interpretazione che ha dato la Corte Suprema del commercio fra i vari Stati della Unione, riconduca la Nazione al 1789, e cioè all'epoca delle vetture tirate dai cavalli. Il Presidente Roosevelt ha espresso poi la speranza che lo spirito dei Codici, che stabiliscono pratiche legali, sia volontariamente mantenuto e ha dichiarato che sarà pronto ad agire la settimana prossima per far fronte e rimediare ai risultati della decisione della Corte Suprema.

Roosevelt ha messo in rilievo che le questioni sollevate non sono questioni di politica di partito, ma d'interessi generali e ha osservato che l'interpretazione della decisione della Corte Suprema in base alla quale il controllo federale sulla produzione agricola sarebbe incostituzionale, nella situazione mondiale attuale potrebbe far ribassare il frumento a 36 cents per staio, il granone a 6 e il cotone a 5 cents per libbra.

Le dichiarazioni del Presidente Roosevelt hanno fatto grandissima impressione in tutto il mondo politico ed economico. Appena conosciute alla Borsa hanno avuto ripercussioni sensibili sugli affari e specialmente alla Borsa dei cotoni e degli zuccheri di New York si è avuta un'ondata di vendite generali, che ha provocato fortissimi ribassi.

Spaventoso terremoto nel Belucistan

Città e villaggi devastati - 30 mila morti - Scene di terrore e di fanatismo - Treni di soccorso partiti da Karachi

LONDRA, 31

Le notizie giunte a Londra sul terremoto nel Belucistan, sebbene monche, sono molto gravi. I timori che si nutrivano a Londra si sono rivelati purtroppo giustificati. Il terremoto aveva sconquassato profondamente la regione centrale del Belucistan, in India. L'epicentro era presso a poco nella capitale Quetta, città di 40.000 abitanti, importante nodo ferroviario e centro commerciale notevole.

Funzionari inglesi fra le vittime

La prima scossa è stata segnalata alle 2.45 di oggi 31 maggio (ora locale) che corrisponde alle 22.45 di Roma e di Londra di ieri 30 maggio. La città e i villaggi in una larghissima zona sono rimasti quasi completamente distrutti, specie per il crollo delle piccole e deboli case e delle ville tropicali. La ferrovia e tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche di colpo sono state interrotte per il crollo degli argini e l'abbattimento di tutti i pali. Specie il centro della città è stato quasi interamente distrutto. Sono crollate anche le ville abitate da europei e sconquassate erano le caserme e gli edifici pubblici.

Solo dopo cinque ore dalla prima scossa si potè far funzionare l'apparecchio radiotelegrafico militare dell'aerodromo in cui gli edifici e i capannoni erano tutti crollati. Così Quetta dava il primo allarme.

Più tardi sono giunte a Londra le prime relazioni ma molto brevi. Le notizie si sono seguite prima confuse e poi più precise ma anche sempre più terribili. Nell'aerodromo di Quetta è crollata la caserma seppellendo gli avieri inglesi e indiani e uccidendo quattro uomini, mentre altri trenta non hanno risposto all'appello. Nelle villette intorno all'aerodromo sono rimaste uccise otto persone, funzionari o ufficiali inglesi. Tutte queste vittime qui registrate sono nate a Londra. Altri funzionari civili sono scomparsi e non si sa se siano fuggiti o se sono rimasti sepolti sotto le macerie. Le grandi caserme di fanteria inglese e indiana sembrano invece aver resistito alle scosse e le vittime tra i soldati non sono numerose. Nella popolazione indigena invece si registra una ecatombe.

Le sommarie notizie trasmesse a fatica fino a stasera da Quetta parlano di almeno 30.000 morti, di cui 20.000 solo nella capitale. Sembra anche che non vi siano nè morti nè feriti nello stato maggiore e nel personale civile inglese al di fuori delle otto citate.

Sir Norman Cator, delegato del Governatore generale del Belucistan a Quetta e capo del Governo civile, è scampato alla morte per miracolo. La sua presenza di spirito è valsa a salvare la vita a sè e ai suoi familiari. Immediatamente Sir Norman Cator si è reso conto dell'immensità del disastro, ha radunato alla meglio i soldati ed ha loro ordinato di arginare il panico dei sopravvissuti, che fuggivano pazzamente, mentre le scosse continuavano violente, facendo cadere le case già barcollanti. Le linee telegrafiche e telefoniche e la luce elettrica erano interrotte.

Alle 7 di stamane (ore 3 di Roma) Sir Norman Cator ha chiesto d'urgenza ai comandi militari viciniori l'invio di medici, di tende e di infermieri. Praticamente tutto il corpo di polizia locale è perito sotto le macerie della città e le truppe anglo-indiane accantonate alla periferia hanno dovuto immediatamente assumere i servizi e prestare i primi aiuti ai pochi superstiti, oltre a lavorare febbrilmente per estrarre morti e feriti dalle macerie. In tutta fretta sono stati allestiti accampamenti al campo di corse e in altri spiazzi dei dintorni per il ricovero dei superstiti e dei feriti.

Quattro quinti della popolazione perduta

Arrivavano intanto notizie dai villaggi tutti distrutti, con la perdita di quattro quinti della popolazione. Gli indigeni sono stati presi da un panico che li ha fatti esplodere in furenti invocazioni alle loro divinità. I superstiti di Lakrana stanno prosternati, immobili fra le macerie, a pronunciare preghiere. In altre località gli scampati danzano per ore un ballo frenetico di carattere religioso invocando la divinità indiana di Rama e gettando ininterrottamente il grido di «Ram, Ram». A Ratadero, altro villaggio distrutto, la popolazione si è accampata intorno all'albero sacro di un parco adiacente a un tempio crollato. Costoro restano impassibili sotto la minaccia del crollo di un muro perimetrale del tempio.

Il grosso villaggio di Mastungha ha perduto tutta la sua popolazione e gli scampati sono poche diecine di individui.

La ferrovia non sembra essere stata colpita dal terremoto con conseguenze molto gravi e durature. Sembra che essa abbia patito solo qualche cedimento di terrapieni, che si possono riparare in fretta, in modo che i treni possano transitare sui binari almeno a passo d'uomo. Ad ogni modo si spera che domani la ferrovia tra Quetta e Karachi possa funzionare, almeno parzialmente, e così rifornire di viveri ma più ancora di personale di soccorso, medicinali e materiali la regione così spaventosamente colpita. Risulta infatti, da notizie successive, che da Karachi è partito un treno con i materiali richiesti nonchè con squadre specializzate per ristabilire le comunicazioni telefoniche e telegrafiche. Il Maresciallo Chetwode, comandante in capo dell'esercito, si reca personalmente a sorvegliare le operazioni che possono essere intraprese dalle autorità militari. Sono state adottate precauzioni adeguate per impedire che le turbolenti tribù della vicina frontiera abbiano ad invadere la zona colpita per saccheggiarla.

Le condoglianze di Re Giorgio

LONDRA, 31

Il Ministero dell'India, nel pomeriggio, ha ricevuto un lungo rapporto dal Governo indiano. Oltre ai particolari già noti attraverso le informazioni giornalistiche esso rivela che 44 avieri militari britannici dell'aeroporto di Quetta sono rimasti uccisi nel terremoto ed altri venti sono dati tuttora per mancanti. Il rapporto aggiunge che i danni alle costruzioni e agli apparecchi militari del centro aereo di Quetta sono assai ingenti. Re Giorgio ha inviato al vicerè dell'India, Lord Wellington, un telegramma di condoglianze per il lutto che ha colpito il Belucistan e l'India tutta e di simpatia per quelle popolazioni.

Le vittime dell'inondazione nel Colorado salite a ventitrè

COLORADO SPRING, 31

Ventitre persone sono annegate in seguito ad alluvioni causate da pioggie torrenziali su una vasta zona agricola che comprende parte degli Stati del Colorado e dell'Utah. La regione collinosa di Pikes Peak è al centro dell'area maggiormente danneggiata. Le parti basse delle varie vallate sono sommerse e si teme che siano andati perduti numerosissimi capi di bestiame. Il centro commerciale di questa città è rimasto praticamente isolato in seguito alla rottura delle tubature del gas, dell'acqua e della conduttura elettrica. Il traffico ferroviario ed automobilistico sono interrotti. Sulla regione compresa fra Pueblo (Colorado) e Cheyenne (Wyomin) a Salt Lake City, sono allagate le strade della città e le grandi arterie che la collegano con altri centri del nord.

Ventitrè persone perite nell'incendio dell'«Azerbeidjan»

MOSCA, 31

Un terribile incendio è scoppiato a bordo del piroscafo sovietico «Azerbeidjan» che, carico di petrolio, navigava presso Baku. Delle 25 persone che erano a bordo del piroscafo, 23 sono perite.

Condanne del Tribunale Speciale

ROMA, 31

Sono comparsi questa mattina dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, i seguenti individui: Carlo Camera, Giuseppe Barbini, Ottavio Bertozzi, Emilio Caboli, Giuseppe Mittino, Marcello Moscatelli, Luigi Platini, Orebil Quaglini, Emilio Taruggi, Giovanni e Luigi Tambussi. Costoro sono imputati di avere appartenuto ad un partito antinazionale e di averlo propagato in Novara e provincia fino alla metà dell'aprile 1935.

Il P. M. ha chiesto l'assoluzione per insufficenza di prove per il Caboli, 23 anni di reclusione per il Camera, 8 anni per il Taruggi, 6 anni per il Tambussi Luigi e 3 anni per tutti gli altri. Il Tribunale ha condannato il Camera a 21 anni di reclusione, Tambussi Luigi a 8 anni, Taruggi a 6 anni, Tambussi Giovanni a 4 anni, Moscatelli a 2 anni e tutti gli altri, meno il Caboli, assolto, a tre anni, col condono di due anni della pena.

Una legge per la tutela del prestigio dell'Austria

VIENNA, 31

L'odierno Consiglio dei Ministri ha approvato una legge per la tutela del prestigio dell'Austria. La legge proibisce la diffusione di pubblicazioni che contengono ingiurie contro l'Austria e alla memoria degli uomini che si sono resi benemeriti per la Patria.

Giornale antitaliano sospeso a Innsbruck

VIENNA, 31

Il *Neues Wiener Tageblatt* riceve da Innsbruck la seguente notizia: Il periodico *Der Süd Tiroler* venne sospeso dalle autorità per il contenuto sobillatore dei suoi scritti e per il suo tendenzioso notiziario. Si tratta di un settimanale ben noto per la sua costante ed offensiva azione antitaliana, diffusa anche fuori del Tirolo, che sobillava con metodi particolarmente menzogneri e diffamatori gli animi degli austriaci contro l'Italia. Il provvedimento delle autorità austriache verrà simpaticamente rilevato dall'opinione pubblica italiana. La *Oesterreichische Zeitung am Abend*, occupandosi della sospensione di tale giornale, precisa che esso ha comuni con la società scolastica tedesca «Südmark» gli uffici ad Innsbruck. Ricorda come tale giornale sia edito da un ente denominato «Arbeitselle für Südtirol», che recentemente ha pubblicato articoli pieni di sobillazioni. Il giornale così commenta il provvedimento: «Con la sospensione del *Süd Tiroler* si è posto energicamente fine ad una politica equivoca che per motivi molto trasparenti vuole seminare discordia tra l'Austria e l'Italia».

Propagandisti nazisti scoperti e arrestati a Vienna

VIENNA, 31

La polizia di Vienna è riuscita ad arrestare una serie di capi nazisti che collaboravano principalmente alla redazione di proclami illegali nazisti. Fra gli arrestati si trovano tali Enrico Rüdeger, l'ing. Edoardo Kindermann, il dott. Errico Stiassny, il dott. Kurt Vessely, l'editore di un'agenzia di informazioni Ottomar Sekirer, il tecnico edile Lodovico Ritthammer, il dott. Alfredo Malschowsky e il segretario ministeriale dott. Ermanno Senkowsky. Capo di questa centrale della stampa illegale nazista era il dott. Errico Stiassny che era in relazione con il segretario ministeriale Senkowsky.

Presso quest'ultimo è stata trovata una forte somma di denaro sulla cui provenienza egli non era in grado di dare delle informazioni. Si suppone trattarsi di denari raccolti fra partigiani e consenzienti. Nelle perquisizioni domiciliari operate presso gli arrestati è stata scoperta grande quantità di materiale compromettente.

Due professori universitari austriaci sospesi per propaganda nazista

VIENNA, 31

In seguito ad una inchiesta la Cancelleria venne a conoscenza che il titolare della cattedra di zoologia all'Università di Vienna, prof. Krueger ed il prof. Walzel Wiesentreu, titolare di chirurgia all'Università di Graz, approfittavano delle loro cattedre per esplicare propaganda nazionalsocialista. Essi sono stati sospesi dall'insegnamento con la riduzione di un terzo dello stipendio. Il Krueger, sebbene fosse cittadino austriaco, copriva la carica di presidente della Società dei cittadini germanici in Austria e accompagnava spesso von Papen nei suoi viaggi attraverso l'Austria. Con questi ultimi due sono finora sette i titolari di cattedre austriache sospesi per propaganda nazional socialista. I primi cinque coprono già importanti cariche in Germania.

Pastore protestante arrestato in Carinzia

VIENNA, 31

A Wolfberg in Carinzia, una delle località dove divampò la rivoluzione nazista dello scorso anno, è stato arrestato il pastore protestante Fölsche per attività illegale nazista. Le autorità giudiziarie hanno iniziato contro di lui procedura per alto tradimento.

Francois Poncet ricevuto da Laval

La denuncia dell'accordo per gli scambi con la Germania

PARIGI, 31

Il Ministro degli Esteri Laval ha ricevuto oggi l'Ambasciatore di Francia a Berlino. Anche questa visita è stata messa in rapporto con i negoziati internazionali in corso per l'organizzazione della pace.

Un altro colloquio il Ministro Laval ha avuto con l'incaricato d'affari della Cina a Parigi, il quale ha informato il Ministro degli Esteri francese del desiderio del Governo cinese che la Legazione di Francia in Cina sia trasformata in Ambasciata. Il Ministro Laval ha risposto ch'egli prendeva nota della richiesta, che doveva tuttavia essere sottoposta al Consiglio dei Ministri.

Una nota della *Havas* comunica stasera che il Governo francese ha da qualche giorno preso la decisione di denunciare l'accordo provvisorio relativo agli scambi commerciali franco-germanici concluso alla data del 26 luglio 1934 e che doveva finire il 1.o luglio 1935.

Lo stesso giorno veniva a scadere lo accordo sui pagamenti franco-germanici che — constata la nota — non ha dato nessuna soddisfazione.

Il censimento in Estonia

TALLIN, 31

Vengono pubblicati i dati dell'ultimo censimento in Estonia. La popolazione estone assomma a 992.520 individui di cui 465.789 uomini e 526.731 donne. Ad essa bisogna aggiungere 92.656 russi, 16.346 tedeschi, 7641 svedesi, 4433 ebrei, 1608 polacchi, 492 sovietici.

Il tasso di sconto in Olanda elevato dal 4 al 5 per cento

AMSTERDAM, 31

Il tasso di sconto è stato elevato dal 4 al 5 per cento. *(United Press).*

La solenne tumulazione a Wilno dell'urna con il cuore di Pilsudski

WILNO, 31

L'urna di cristallo e di argento contenente il cuore del Maresciallo Pilsudski è qui giunta questa notte, e stamane, seguita dalla vedova, dalle due figlie e dagli altri parenti e da numerosi dignitari civili e militari, con la partecipazione di molte migliaia di abitanti della città e della regione, tra cui 20 mila fanciulli con mazzi di fiori, è stata trasportata dalla stazione alla chiesa dove, dopo un servizio funebre, celebrato dall'Arcivescovo di Wilno, è stata tumulata fra il suono delle campane.

Bollettino meteorologico

	Pressione barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	754.6	21	16	piov., legg. mosso
Roma	761.5	22	15	½ coperto, mosso
Torino	754.7	22	10	½ coperto
Milano	753.7	20	10	¾ coperto
Genova	756.7	16	10	coperto, mosso
Venezia	754.6	24	15	coperto, calmo
Firenze	757.1	17	15	coperto
Ancona	754.6	23	18	coperto, agitato
Bologna	755.7	21	12	coperto
Napoli	760.7	28	16	¾ cop., legg. mosso
Taranto	759.8	24	16	½ coperto, agitato
Palermo	762.0	22	17	¾ cop., legg. mosso
Catania	762.3	24	16	ser., legg. mosso
Cagliari	760.9	22	13	½ cop., legg. mosso
Tripoli	763.9	23	17	ser., legg. mosso
Messina	762.0	23	15	sereno, calmo
Trento	755.2	17	10	coperto
Fiume	753.5	19	16	cop., legg. mosso
Bari	758.7	30	16	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	756.3	21	14	coperto, mosso
Bengasi	763.2	38	18	coperto, calmo
Rodi	759.6	34	23	ser., legg. mosso

(I dati si riferiscono al giorno 30 maggio 1935-XIII)

Probabilità: sulle regioni settentrionali cielo sarà generalmente nuvoloso con pioggie o pioggerelle sparse e con qualche manifestazione temporalesca in Valle padana. Sulle regioni centrali e meridionali alternative di schiarite e di annuvolamenti o qualche precipitazione presso il [illegible] Appennino. Venti intorno greco moderati o quasi forti sull'arco alpino, deboli in Valle padana, tra sud e ponente quasi forti o forti a raffiche sulle regioni centrali in prevalenza quasi forti con raffiche meridionali sul rimanente. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia, pressochè stazionaria altrove. Mare alquanto agitato.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 6 giugno 1935, alle ore 16.30 in Trieste, via Da[illegible] si procederà alla vendita di oggetti pr[illegible] ed arredamento da negozio di compendio fallimento di Amelia Matas. Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il giorno 8 giugno 1935, alle ore 9.30, in Trieste via Coroneo, N. 16, nella Sala incanti si procederà alla vendita di una macchina da cucire e mobili diversi. — Il cancelliere della R. Pretura.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Le Camicie Nere volontarie al Segretario federale

Il Segretario federale ha ricevuto da Castellammare di Stabia il seguente telegramma del comandante il Battaglione Camicie Nere partito il giorno 29 maggio da Trieste per l'Africa orientale:

«Ufficiali e Camicie Nere che voi ... «San Giusto», con ancora nei cuori la visione di Trieste festante, inviano affettuosi ringraziamenti e assicurano di adempiere il loro dovere per le maggiori fortune dell'Italia fascista. Seniore Cuomo».

Riunione del Comitato intersindacale

Il Comitato intersindacale è convocato per oggi alle 12, nella saletta della Federazione dei Fasci di Combattimento.

Convocazione segretari dei Fasci

I segretari dei Fasci di Combattimento dipendenti dall' Ispettorato del ..., sono convocati a rapporto per domani, domenica, alle 11, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento. I segretari dei Fasci di Combattimento, i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento e i fiduciari dell'O. N. D. dipendenti dall'Ispettorato del Monfalconese, sono convocati a rapporto per oggi, 1.o giugno, alle 18.30 nella Casa del Fascio di Monfalcone.

Distintivo di grado

S. E. il Segretario del Partito ha disposto che i camerati che hanno rivestito cariche politiche si astengano, in base a nuova disposizione, dal presentare domanda per ottenere l'autorizzazione di portare il distintivo di grado.

A. F. SCUOLA

Ordine di convocazione

Tutti i direttori didattici e i fiduciari delle Scuole elementari sono convocati questa sera alle 18, nella saletta del Partito per urgenti comunicazioni.

M. V. S. N.

Comando 58.a Legione «S. Giusto»

Tutti gli ufficiali, i sottufficiali, graduati e Camicie Nere in forza al 58.o Battaglione Camicie Nere ed alla 58.a Compagnia mitraglieri, dovranno presentarsi domani, domenica, alle 5, in caserma, via Ferriera 12. Uniforme ordinaria. Le assenze non saranno giustificate.

Tutti gli ufficiali nei quadri e della ..., non assegnati a Comando di reparto, sono invitati alle 8 precise di domani, domenica, in Caserma, via Ferriera 12, per partecipare alla rivista. Uniforme di marcia per tutti (cinturone pugnale, copricapo della specialità).

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Tutte le CC. NN. comandate con cartolina per la Rivista dello Statuto, dovranno trovarsi in Caserma di via Donota domani, domenica, alle 7, in tenuta di marcia. Gli ufficiali che non hanno comando di truppa, si troveranno alle 8 alla Caserma della 58.a Legione M. V. S. N. in via Ferriera. Uniforme di marcia (cinturone e pugnale e pistola).

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

A parziale modifica dell'ordine precedentemente impartito, tutte le Camicie Nere, allievi ufficiali compresi, dovranno trovarsi al Comando alle 6 precise di domani, domenica, in perfetta uniforme, con guanti neri.

O. N. D.

Ispezione alle squadre ginniche partecipanti al Concorso di Roma

Giovedì 30 corr. il cav. Mangiante, della Direzione generale dell'O. N. D., ha ispezionato nella sede dei Dopolavoro Ferrovieri, Pubblico Impiego e Società Ginnastica Triestina, le squadre ginniche partecipanti al Concorso di Roma. All'appello erano tutte presenti, ad eccezione delle squadre di Postumia. Il cav. Mangiante, ch' era accompagnato dall'Ispettore superiore dell'O. N. D., ha esaminato accuratamente squadra per squadra, apportando ai movimenti rigidi quelle modificazioni richieste all'esatta applicazione del programma. Ha elogiato atleti e capisquadra per le ore di allenamento, raccomandando l'esercizio continuato in questi ultimi giorni che separano ancora dalla data del Concorso.

Gioco tamburello

Domani mattina, dalle 8 in poi, allo Stadio del Littorio allenamento.

Squadre ginniche

L'allenamento delle squadre ginniche avrà luogo domani, domenica, dalle 7 in poi, allo Stadio del Littorio.

Atletica femminile

Le atlete sono convocate allo Stadio del Littorio domani, domenica, alle 8, per l'allenamento collegiale in vista dei prossimi campionati.

FASCIO FEMMINILE

Convegni del sabato

Il convegno del sabato si riprende alle 18.

Corso di pallacanestro

Le Giovani Fasciste che hanno pagato la quota mensile di pallacanestro, sono invitate a trovarsi lunedì 3 corr. alle 19.45 in sede, per la lezione teorica.

Convocazione degli Azzurri di Dalmazia

Gli Azzurri di Dalmazia sono convocati questa sera alle 21, in sede della Lega Dalmatica, via D'Annunzio 2. L'importanza della riunione si raccomanda a tutti gli appartenenti al dovere di intervenire.

La Società Canottieri Dalmazia invita i propri canottieri per questa sera alle 19.30, in sede, via D'Annunzio 2, per importanti comunicazioni.

Attilio Selva a Trieste

Attilio Selva, che, come già fu detto, passò più volte per la nostra città negli ultimi tempi per curare l'erezione del monumento capodistriano eseguito da lui e dall'architetto Del Debbio, è arrivato di nuovo a Trieste e si tratterrà nei nostri luoghi fino ad inaugurazione avvenuta della magnifica opera commemorativa di Nazario Sauro. Contemporaneamente l'illustre artista nostro si occuperà anche del Monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto, del quale monumento, come fu annunziato, tutti i pezzi sono giunti da alcuni giorni a Trieste.

La Stazione delle autocorriere entra oggi in attività

Con oggi, 1.o giugno, la nuova Stazione centrale delle autocorriere, in Piazza della Libertà, entra in piena attività. Tutte le partenze e gli arrivi delle varie linee di autocorriere — eccettuate quelle urbane per Grignano, per lo Stadio Littorio e per il Cacciatore, ma comprese quelle di gran turismo — faranno capo alla nuova Stazione. Cesseranno perciò, a datare da oggi, 31 maggio, tutte le varie Stazioni d'autocorriere disseminate nei vari punti

STATO CIVILE DI TRIESTE
30-31 maggio 1935-XIII

Nati vivi	**7**
maschi 5, femmine 2.	
Nati morti	**—**
Morti	**16**
Matrimoni	**—**

La partenza di S. E. Cipolla

Col treno delle 21.15 è partito iersera S. E. Cipolla, che si reca a Roma per coprire l'alta carica di applicato all'Avvocato Generale della Corte di Cassazione. A salutare il partente si era recato S. E. Pierri, Primo Presidente della Corte d'Appello, con un compatto gruppo di consiglieri e di giudici della Corte e del Tribunale.

Riunione fiduciari di categoria del Pubblico Impiego e Aziende di Stato

Tutti i fiduciari di categoria dell'Associazione fascista del Pubblico impiego e addetti alle aziende industriali dello Stato, sono convocati in riunione straordinaria, alla sede dell'Associazione, questa sera alle 19.30. Saranno trattati argomenti della massima importanza. Non sono ammesse assenze.

Alla Mostra del Mare

Tra i visitatori della Mostra del Mare di ieri venerdì vanno ricordati il sen. prof. Morpurgo e l'on. Bonaccini, deputato al Parlamento. Moltissimi ingegneri hanno visitato la Mostra dopo le ore 20.

Questa sera alle 21 al caffè del Molo Bersaglieri la banda cittadina, sotto la direzione del maestro Montagna, eseguirà un concerto, svolgendo il seguente programma: 1) Rupprecht: «In una sola forza», marcia. 2) Rossini: «Semiramide» sinfonia. 3) Saint Saens: «Sansone e Dalila», fantasia. 4) Ferraris: «Due chitarre», intermezzo. 5) Ponchielli: «Gioconda», romanza e coro del primo atto. 6) Leoncavallo: «I pagliacci», grande fantasia. 7) Colarocco: «Zodicora», marcia militare.

Si prevede un grande concorso di pubblico per questo concerto che allieta il caffè del Molo Bersaglieri, che si è già tanto brillantemente affermato come uno dei più originali e simpatici ritrovi della città. La visione incomparabile del porto conferisce al caffè della Mostra del Mare una assoluta supremazia di bellezza. Domani, domenica, alle 21 la banda cittadina terrà un altro concerto.

Le gite dell'Istituto fascista. Domani, alle 7, dalla sede di via Polonio 4, avrà luogo la partenza della comitiva di soci che si reca in gita al Lago di Cavazzo. Il ritrovo è fissato per le 6.45.

LA FESTA DELLO STATUTO

Il Duca d'Aosta passerà domani in rivista

le truppe del Presidio e le organizzazioni giovanili

Domani, domenica 2 giugno, festa dello Statuto, le truppe del R. Esercito, della R. Marina, della R. Guardia di Finanza, della M.V.S.N. del Presidio di Trieste, reparti di Giovani Fascisti, delle organizzazioni giovanili, dei vigili al fuoco saranno passate in rivista, sul lungomare, da S. A. R. il Duca d'Aosta.

La rivista avrà inizio alle ore 9.30. Per le ore 9 tutte le truppe saranno schierate. Il Comandante interinale del Corpo d'Armata ne assumerà il comando alle ore 9.20.

Lo schieramento e la sfilata

Saranno costituiti tre settori di linea:

Primo settore, comandato dal Generale comm. Zingales: musica presidiaria, R. Marina, compagnia CC. RR., 12.o Reggimento Fanteria, 151.o Reggimento Fanteria, 152.o Reggimento Fanteria.

Secondo settore, comandato dal Generale comm. Rossi: battaglione appiedati del 10.o artiglieria d'armata e del 23.o artiglieria del Timavo; 5.o Reggimento Genio, reparti di sanità, Battaglione di formazione (commissariato e distretto), Battaglione della R. Guardia di Finanza; reparto militi Croce Rossa Italiana in divisa delle squadre antigas con maschere, Legione M.V.S.N. di formazione (58.o Battaglione Gruppo M. D. I. C. A. T., Coorte universitaria, Coorte di formazione ferroviaria, portuaria, postelegrafonica, Coorti Giovani Fascisti, Coorti avanguardisti e marinaretti.

Terzo settore, comandato dal Generale comm. Marangio: 23.o Artiglieria del Timavo, 10.o Artiglieria d'Armata, 5.o Centro automobilistico, vigili al fuoco e colombaia militare.

Le truppe, dall'altezza di Piazza Unità, si schiereranno lungo le rive Mandracchio, Sauro, Grumula, via Ottaviano Augusto, via Traiana, spalle al mare, parata a sinistra.

S. A. R. il Duca d'Aosta giungerà alle ore 9.30 sulla fronte delle truppe, da riva Tre Novembre, lato palazzo del Governo. All'atto del suo arrivo tutte le truppe presenteranno le armi, tutte le musiche e fanfare suoneranno tre attenti seguiti dalle prime battute della Marcia Reale e dell'Inno «Giovinezza». Dopo di che S. A. R. percorrerà il fronte delle truppe. Lo sfilamento si inizierà all'altezza di via Boccardi.

Autorità, ufficiali e sottufficiali

Le autorità, i rappresentanti delle nazioni estere e gli invitati troveranno posto nel palco all'uopo eretto. Accederanno al palco da piazza dell'Unità e da via S. Carlo. Il palco è stato appositamente diviso in quattro scompartimenti: 1.o autorità civili, 2.o corpo consolare, 3.o e 4.o invitati ai lati.

Gli ufficiali e i sottufficiali di ogni reggimento di fanteria, del 5.o Reggimento Genio, del 23.o Artiglieria e della R. Guardia di Finanza prenderanno posto durante lo schieramento a destra della bandiera (Regg. Fanteria) o del proprio comandante di reggimento o, battaglione (23.o Art., 5.o Genio, R. Guardia di Finanza). Durante lo sfilamento sfileranno subito dopo il comandante del reggimento e del battaglione.

Tutti gli ufficiali del R. Esercito, esclusi quelli di cui al capoverso precedente, della R. Marina, della R. Aereonautica in S.P. E. del Presidio, non inquadrati nei reparti e liberi dal servizo, interverranno alla rivista formando uno o due reparti a simiglianza di quelli a piedi.

Prenderanno posto: durante lo schieramento: a 8 passi a sinistra del comandante del 1.o settore di linea; e nell'ordine: sottufficiali, ufficiali; durante lo sfilamento: a 10 passi dietro il comandante della Divisione. Sfileranno: per 12 di fronte, a righe bene allineate e a file coperte. Dopo lo sfilamento, giunti all'altezza di via Arsenale, con conversione a sinistra, si porteranno sull'aiuola prospiciente il palazzo del Teatro Verdi, da dove, assisteranno allo sfilamento dei reparti.

Il colonnello più anziano dei presenti provvederà all'inquadramento degli ufficiali, l'aiutante di battaglia più anziano a quello dei sottufficiali. Renderanno gli onori al giungere delle LL. AA. RR., del comandante interinale del Corpo d'Armata e del comandante assumendo la posizione di attenti; durante lo sfilamento con l'attenti a sinistra dato dal colonnello e dall'aiutante di battaglia più anziani preposti all'inquadramento.

Ufficiali e sottufficiali in congedo

Gli ufficiali e i sottufficiali in congedo delle forze armate, in uniforme ed in grado di marciare con la prescritta cadenza, prenderanno posto con gli ufficiali del R. Esercito di cui al precedente capoverso e si uniformeranno alle disposizioni che darà sul posto il colonnello e l'aiutante di battaglia più anziani preposti all'inquadramento. Quelli che non potessero marciare alla cadenza prescritta, prenderanno posto per le ore 9 purchè in uniforme, sul rialzo alberato parallelo al palazzo della Prefettura, fronte alla Prefettura.

Ufficiali a destra, sottufficiali a sinistra; durante l'ammassamento dei reparti serreranno a destra per lasciare il posto alla Centuria mutilati dopo lo sfilamento. Il più elevato in grado degli ufficiali presenti provvederà: ad ordinarli su una o due righe possibilmente per arma e grado; a ordinare gli onori facendo assumere la posizione di attenti. Il sottufficiale più elevato in grado o più anziano provvederà egualmente per i sottufficiali.

Gli ufficiali ed i sottufficiali rimarranno sul posto fin dopo resi gli onori al comandante delle truppe.

Milizia volontaria

Ufficiali e sottufficiali della M.V.S.N. non inquadrati nella Legione di formazione potranno prendere posto o con la Legione di formazione e con gli ufficiali in servizio e in congedo, di cui ai precedenti capoversi purchè in uniforme e in grado di marciare alla cadenza prescritta.

Quelli che non fossero in tali condizioni prenderanno posto, purchè sempre in uniforme, con gli altri ufficiali sul rialzo alberato davanti al palazzo della Prefettura, come è detto nel precedente numero.

Gli ufficiali che prenderanno posto con la Legione M.V.S.N. si disporranno:

Durante lo schieramento: a 2 passi a destra del comandante della Legione di formazione (prima gli ufficiali e poi i sottufficiali), formando due reparti, ciascuno agli ordini del più elevato in grado o del più anziano dei presenti. Durante lo sfilamento: gli ufficiali saranno subito dietro il comandante la Legione — i sottufficiali 2 passi dietro gli ufficiali. Sfileranno per 12 su ogni linea di fronte. Onori da rendere: Posizione di attenti durante lo schieramento; attenti a sinistra durante lo sfilamento, dati dai comandanti dei due reparti (ufficiale e sottufficiale più anziani).

Centuria mutilati. Prenderà posto per le ore 9 sull'estremità destra del rialzo alberato davanti al palazzo del Lloyd nella formazione di plotoni affiancati, fronte al mare. Dopo che sarà sfilata, per 12 su ogni riga, davanti a S. A. R., prenderà posto, per assistere allo sfilamento, sull'aiuola parallela al palazzo della Prefettura, a sinistra dei sottufficiali, nello spazio lasciato libero.

Associazioni e organizzazioni

Associazioni combattenti e altre associazioni. Prenderanno posto per le ore 9 sul rialzo alberato prospiciente il palazzo del Lloyd a sinistra delle associazioni combattenti, fronte al mare durante lo schieramento, nell'ordine: associazioni combattenti, altre associazioni, fronte al palazzo del Lloyd durante lo sfilamento.

Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane. Prenderanno posto per le ore 9 sui rialzi alberati di riva Nazario Sauro, tra via Mercato Vecchio e via dell'Annunziata, accedendo dalla via Mercato Vecchio, Boccardi, Venezian, dell'Annunziata, fronte al mare durante lo schieramento, all'albergo Savoia durante lo sfilamento.

Pubblico. Potrà prendere posto: su tutto il rialzo di piazza Unità, sul marciapiedi dell'albergo Savoia, di riva Nazario Sauro e del palazzo del Teatro Verdi, nonchè lungo la riva Tre Novembre (parte vicina al mare) fino all'altezza della Dogana alla radice del Molo Audace.

Dovranno essere lasciate sgombre: le rive Nazario Sauro, Mandracchio e Tre Novembre (parte percorsa dalla linea tranviaria) ponti sul canale lungo i quali si effettuerà lo sfilamento e parte del deflusso dei reparti; gli accessi alle vie Bellini, Genova, Mazzini, S. Nicolò e piazza Tommaseo per le quali si effettuerà parte del deflusso; i rialzi alberati davanti al palazzo del Teatro Verdi e della Prefettura, e durante lo sfilamento anche quello davanti alla Capitaneria di porto e Hotel de la Ville; i marciapiedi del palazzo del Lloyd e del palazzo della Prefettura; via S. Carlo e strada fra i due rialzi alberati avanti alla Prefettura; le vie di piazza Unità, davanti al Palazzo della Prefettura e del Lloyd.

Uniforme. Quest'anno per disposizione superiore i reparti che prenderanno parte alla rivista indosseranno l'uniforme di marcia. Gli ufficiali e sottufficiali quindi, in servizio e in congedo delle varie armi e specialità e che sfileranno indosseranno pure l'uniforme di marcia però col berretto o copricapo speciale. Per tutti gli altri: grande uniforme.

Posti di pronto soccorso. Saranno impiantati a cura della Direzione di sanità del Corpo d'Armata 3 posti di pronto soccorso in piazza Venezia, in piazza Verdi e nei pressi dell'Idroscalo.

Inviti di adunata

Federazione Provinciale Combattenti. Tutti i combattenti invitati in sede in divisa domenica alle 8.

Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati alle 8.15 in piazza Oberdan, alla Casa del Combattente.

Associazione Arma d'Artiglieria. Domenica alle 8 in piazza Oberdan, davanti alla Casa del Combattente. Si interviene con la divisa dell'Associazione o col berretto grigio-verde d'ordinanza.

Finanzieri in congedo. Adunata alle 9, piazza della Borsa, fazzoletti e decorazioni.

Associazione carabinieri reali alle 8.15 in sede sociale, Casa Combattente.

Associazione bersaglieri «E. Toti». In divisa sezionale, in sede alle 8.30.

Società Dalmatica e Azzurri di Dalmazia alle ore 8.30 in sede.

Associazione nazionale del Fante. In divisa sociale, domenica mattina, alle 8, in sede.

Croce Rossa Italiana. Tutti i militi della C.R.I. appartenenti alla I Compagnia e già comandati per la rivista dello Statuto, dovranno trovarsi in sede, via Milano 10, pianoterra, domani alle 7, in uniforme di marcia.

Associazione Arma del Genio. Alle 8 davanti alla Casa del Combattente. Si interviene col berretto dell'Associazione.

Associazione Granatieri. Alle 8.30 sede (Casa del Combattente). Si interviene in divisa, alamari e berretto.

Federazione provinciale Arditi. In divisa alle ore 8 sede, Casa del Combattente.

La presidenza del Comitato della «Dante» invita i soci a prendere parte alla rivista militare in piazza Unità. Il Comitato direttivo si troverà alle 8.30 in sede colla bandiera.

Gli ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo U. N. U. C. I. di Trieste, a seguito del precedente comunicato, fa noto:

Il Comando della Divisione militare autorizza gli ufficiali in congedo a vestire la grande uniforme per l'intera giornata del 2 giugno, ricorrenza dello Statuto. Gli ufficiali in congedo che prenderanno parte alla rivista e che sfileranno, indrappellati, unitamente agli ufficiali in servizio fuori rango, dovranno trovarsi schierati per le ore 9, sulla sinistra del comandante di 1.o settore di linea, in uniforme di marcia, con berretto o copricapo speciale. Tutti gli altri, quali spettatori, dovranno trovarsi per le ore 9, sul rialzo alberato parallelo al palazzo della Prefettura, fronte alla Prefettura stessa, e vestiranno la grande uniforme.

La gita a Venezia con la "S. Giusto,,

Domani 2 giugno, la motonave «S. Giusto» intraprenderà la prima sua gita per Venezia, dove, come è noto, sono aperte le due esposizioni: quella delle opere di Tiziano e quella celebrativa dei quaranta anni della Biennale.

Chi vuole assicurarsi un posto, si affretti ad acquistare il biglietto, in vendita da domani negli uffici dell'Istria-Trieste (via F. Venezian n. 2, I), nell'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia (Piazza Unità n. 5) e nell'Ufficio Tecnico dell'Adriatico (via M. R. Imbriani n. 11).

A Venezia la «San Giusto» si ormeggerà ad una delle boe del Bacino San Marco.

La partenza avverrà alle 6 dal Molo della Pescheria e da Venezia alle 19.

ASTERISCHI

Vendite all'asta

La ditta Lordschneider, piazza della Borsa 5, che ha incontrato tanto favore di pubblico nelle vendite all'asta, per liquidazione, avvisa i cortesi frequentatori che con questa sera la vendita avrà luogo nel locale attiguo alla vecchia sede.

Nozze

La gentile signorina Amelia Filipputti ha dato oggi la mano di sposa al primotenente Rocco Chieffo. Felicitazioni e auguri.

L'estrazione della lotteria Radio a favore della Scuola «Spiro Xydias» avrà luogo domani 2 giugno, alle 16, nella scuola stessa.

Stasera alle 21 a Montebello

Le promesse della prima riunione notturna

Questa sera alle 21, l'ippodromo di Montebello inizia i suoi convegni serali con un programma di grande attrattiva, imperniato su due gare da 10 mila lire e completato da altre sei corse che promettono di riuscire combattute e quanto mai interessanti.

Nella prima corsa Premio Quieto troviamo al primo start quella «Saltrona» che ha occasionato giovedì la grossa sorpresa al totalizzatore. Nella corsa la cavallina ha la stessa «chance», ma c'è da scommettere che questa volta non sarà trascurata dal pubblico. E' preferibile «Dandy Aucke», che rende venti metri ed è in condizione perfetta. «Lebda» a quaranta metri dalla nostra favorita, si dovrebbe trovare molto bene sulla distanza dei tre giri ed essere all'arrivo con i primi. Trascuriamo «Costante», che ha in questa corsa ottime probabilità, ma che preferirà optare per il Premio Baiardo, dove ha un compito più facile.

Il Premio Monte Maggiore al montato avrà gli stessi protagonisti delle due prime edizioni ed è ancora su «Veneziano» che si appoggia il nostro pronostico nella ricerca del favorito. «Baruffa», il bizzarro e scontroso castrone che è capace di non muovere una gamba se s'impunta, deve venir trascurato per lo meno fino a quando ritornerà un po' più docile. Certo che se si decidesse a partire, rappresenterebbe ancora il cavallo da battere per vincere la corsa. «Ubaldina» e «Lamberto» entreranno ancora una volta in premiazione.

Il Premio delle puledre

Il campo delle puledre è rappresentato in questa «poule» delle femmine da «Galilea», «Godelive», «Romilda» e «Miranda». «Galilea», la migliore femmina dell'annata, alterna esibizioni spettacolose ad altre veramente incolori, ma oggi non dovrebbe temere eccessivamente le rivali che le vengono contrapposte, anche perchè abbiamo veduto la figlia di «Galilée» adattarsi con grande facilità alla nostra pista e fornire dei lavori veramente persuasivi. L'ottima sorella della grande «Antoniana» darà spettacolo a sè, mentre le pur qualitative «Godelive» e «Miranda» si batteranno per le piazze e dovrebbero terminare nell'ordine.

Interessante il Premio Friuli per la partenza di «Loredana Worth», «Douglas», «Finarium Great», «Lord Quinto Romano» e forse «Aurelio». «Aurelio», dopo la sua vittoria su «Lord Quinto Romano» a Bologna nel Premio Littoriale, ottenuta sul piede di 1.22.4, batteva a Ravenna «Loredana Worth» in 1.22.5, sulla distanza odierna, nel Premio Cassa di Risparmio.

La presenza del figlio di «Peter Harwester» mette fuori corsa «Finarium Great» e «Lord Quinto Romano» che devono rendergli 20, rispettivamente 40 metri e contro «Loredana», che ha perduto bene a Ravenna difendendosi in 1.22.8 al chilometro non è detto che possa prevalere con facilità. Se non arriva «Aurelio» invece, la corsa apre delle possibilità anche agli altri concorrenti, cominciando da «Douglas» che l'anno scorso ha già battuto la figlia di «Peter Worth» alle stesse condizioni e che oggi è più riposato e in forma spettacolosa. Poca differenza potrebbe portare a «Finarium Great» il distacco di 20 metri, dall'allieva del cav. Barbetta, che partendo da solo, avrebbe anzi la possibilità di prendere la partenza in volata ed essere al sulky della giumenta già all'imbocco della prima curva. Per «Lord Quinto Romano» invece sarà più prudente optare per il Premio Col di Lana, molto più facile nell'eventuale assenza di «Aurelio».

10 mila lire per il Premio dello Statuto

«Lucy Follin», dopo aver vinto il Premio Federazione commercianti, giovedì a Ravenna, in 1.25 sui 2060 metri, è stata imbarcata per Trieste ed è già da ieri a Montebello. Il suo debutto sulla nostra pista sarà certamente seguito dal pubblico e, a quaranta metri da «Traveler», potrebbe risolversi in una affermazione. La saura da «Mr. Mc. Elwyn» ha già trottato in Italia in 1.23.8 sui 1760 metri del Premio Villa Sciarra a Roma, ma anche il suo consueto 1.25 su questa severa distanza è sufficiente per dar noia al nostro favorito «Traveler». L'olimpionico Gianni Gambi che sarà in sulky all'americana, saprà condurla con il suo solito brio e farle usufruire d'ogni minima incertezza dell'avversario per tentare la grande affermazione. «Varuna», che potrebbe essere benissimo presente, ha nella corsa le migliori probabilità, specialmente in virtù dell' 1.21.4 segnato a Bologna nel Premio Casa del Fascio, che ha però un valore relativo, essendo stata travolta dall'azione superiore di campioni quali «Muscletone», «Prince Halle» e «Vitamine». A proposito di questi tre fuori classe, ricordiamo di aver parlato ai nostri lettori dell'incontro che doveva aver luogo giovedì a Ravenna. «Muscletone» ha disertato, ma il cav. Ossani ha mantenuto la sua promessa, battendo con «Prince Hall» in 1.18.2 il record italiano sulla distanza, in pista piccola, detenuto da Guy Fletcher.

Le altre corse

Interessante la corsa dei dilettanti Premio Baiardo, un handicap discendente che ha raccolto 23 nominazioni. Farà la sua «rentrée» in questa gara «Siviglia Worthy» in buona condizione ma forse su di una distanza troppo lunga per i suoi mezzi. Non la favoriremo alla sua prima sortita, ma la lunga figlia di «John Garner» non deve venir trascurata perchè potrebbe sorprendere anche i tecnici in una corsa di fortuna e di fiato. Ci piace di più invece «Costante» che dovrebbe essere nella possibilità di trovarsi nel gruppo di testa in arrivo, dove di solito la decisione è riservata in queste competizioni più all'abilità della guida che alla resistenza del cavallo.

«Baruffa» e «Capo Banda» si trovano a uno start che potrebbe acconsentire loro un buon piazzamento. «Marina», «Elixir», «Creso» e «Strillone» si schiereranno, nel Premio Col di Lana, contro il campionissimo «Lord Quinto Romano». Il più qualitativo e più pericoloso è senza dubbio il piccolo «Creso», reduce da Bologna, dove ha battuto il velocissimo «Vandalo» ora in istato di grazia, vincendo il Premio dell'Urbe sul piede di 1.27.3 in pista pesante.

Sarà oggi il «runner-up» del figlio di «Lord Quinto Romano», la cui vittoria non può venir messa in dubbio. Ma se si presentasse in corsa anche «Aurelio»? La gara assumerebbe allora un altro aspetto, ma il nostro voto sarebbe ancora per «Lord Quinto Romano» causa la distanza un momento troppo lunga per il grigio del cav. Gonella.

La corsa eventuale Premio Poggio Reale chiuderà questa serata tanto interessante, presentandoci un lotto di trottatori che sapranno battersi con energia per tutto il percorso e decidere la sorte del premio soltanto sul traguardo. Per la sua regolarità, indicheremo quale nostro favorito «Bellombrino» e per i posti in premiazione, «Rosetta Rust», «Numitore Re» e «Marina».

Ecco i nostri pronostici:

Premio Quieto: («Costante»), «Dandy Alucke», «Lebda», «Saltrona».

Premio Monte Maggiore: «Veneziano», «Lamberto», «Ubaldina».

Premio delle puledre: «Galilea», «Godelive», «Miranda».

Premio Friuli: «Aurelio», «Loredana Worth», guida Finn.

Premio dello Statuto: «Traveler», «Lucy Follin», «Calumet Dignity».

Premio Baiardo: «Costante», «Baruffa», «Capo Banda».

Premio Col di Lana: «Lord Quinto Romano», «Creso», «Elixir».

Premio Poggio Reale: «Bellombrino», «Rosetta Rust», «Numitore Re».

Le gite popolari

Oggi parte il treno per Milano

Con la partenza del treno speciale per Milano, stabilita per le ore 23.05 di oggi, s'inaugura il ciclo delle gite popolari destinato a durare per un periodo di ben quattro mesi, e cioè sino all'ultima domenica del prossimo settembre. I biglietti della gita ancora disponibili saranno tenuti a disposizione dei richiedenti, i quali potranno acquistarli in giornata, alla Stazione Centrale, al prezzo di lire 52, col viaggio in seconda classe, e di lire 31, col viaggio in terza. I biglietti della gita facoltativa a Como si acquistano contemporaneamente a quelli per Milano; il viaggio da Milano a Como e viceversa sarà compiuto utilizzando qualsiasi treno ordinario. Ecco l'orario del treno speciale: Trieste p. ore 23.05, Milano a. ore 7.23; ritorno, Milano p. ore 22.25 di domani, Trieste a. ore 6.05 di lunedì.

Continua intanto anche la vendita dei biglietti per Udine e Gemona del Friuli, al rispettivo prezzo di lire 8 e lire 12. Il convoglio che potrerà i gitanti in queste due località partirà domattina alle ore 4.15, per essere a Udine alle 6.17 ed a Gemona del Friuli alle 7.14; nel ritorno si partirà da Gemona alle 19.56, da Udine alle 20.40, con arrivo a Trieste alle 22.45.

Un lutto del comm. Stavro Santarosa. Un grave lutto ha colpito il comm. Michele Stavro Santarosa con la morte, avvenuta ad Atene, della madre signora Eleonora nata Bonnald, donna di elette virtù. Al comm. Stavro e alle famiglie congiunte porgiamo sentite condoglianze.

La consegna della bandiera alla Sezione giuliana ciechi

Domani, domenica 2 giugno, alle ore 10, seguirà la costituzione (in via d'Annunzio 4) della Sezione della Venezia Giulia orientale dell'Unione italiana ciechi. Alla adunanza sono invitati gli amici dei ciechi. Dopo la costituzione della Sezione gli intervenuti si porteranno alla Sala del Littorio dove alle ore 11.30 seguirà la consegna della bandiera alla Sezione, da parte del comitato femminile, presieduto dalla signora Livia Veneziani-Svevo.

A questa simpatica cerimonia interverranno tutte le autorità ed il rappresentante della Direzione centrale della U. I. C., comm. maggiore Gian Emilio Canesi, cieco di guerra. Il bravissimo coro dell'asilo-scuola «Rittmeyer» parteciperà alla consegna della bandiera, ed eseguirà alcuni cori. La Sezione giuliana ciechi confida che non mancheranno alla solennità i concittadini simpatizzanti e gli amici sostenitori della Sezione.

Le esercitazioni di tiro a segno

L'apertura del Poligono per il "Flobert,,

Anche domani avranno luogo al Poligono di Villa Opicina le esercitazioni di tiro. Non funzioneranno solo le linee a 200 metri ma sarà pure aperto ai ragazzi il piccolo Poligono per i «Flobert», offrendo in tal modo ai più minuscoli tiratori l'occasione di prepararsi alle prossime gare e di tenere in esercizio l'occhio e il braccio.

Il Poligono resterà aperto con il seguente orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. I non soci che volessero dedicarsi all'esercizio delle armi troveranno al Poligono persona espressamente incaricata di assumere le iscrizioni.

Convegno escursionisco del Dopolavoro sul Monte Chiampon e a Gemona

Come è noto, domani, domenica, avrà luogo il grande raduno escursionistico organizzato dal Dopolavoro provinciale a Gemona e sul Monte Chiampon. Le comitive dopolavoristiche usufruiranno del treno speciale indetto per questa occasione che partirà da Trieste alle 4.15. Il prezzo di passaggio è stato fissato in lire 12. I biglietti si possono acquistare al Dopolavoro provinciale. Le iscrizioni si chiuderanno questa sera. La suggestiva sede della riunione ed il pittoresco itinerario del viaggio garantiscono il pieno successo della manifestazione.

La conferenza sui sommergibili a Fiume

FIUME, 31

Questa sera alle 20.30 nella sala maggiore dell'ex Circolo Savoia, sotto gli auspici del Circolo fascista di cultura, il collega Carlo Tigoli ha parlato sul tema «Rostri del Littorio a cento metri sotto il mare». L'oratore, simpaticamente noto al pubblico fiumano per i suoi brillanti articoli, ha saputo interessare vivamente il numeroso uditorio, il quale ha seguito con viva attenzione le narrazioni e impressioni sulle arditezze sottomarine e alla fine lo ha calorosamente applaudito.

Alla conferenza, il cui tema era assolutamente nuovo a Fiume, sono intervenute molte autorità tra cui abbiamo notato, oltre ai rappresentanti della Prefettura, Provincia, Comune e Partito, il console Leo Franca, il col. Russo, il dirigente sindacale cav. Marssi, il dott. Cattalanich, segretario del Guf, il prof. Cambursano dell'Istituto fascista di cultura, ed altri.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Un'altra intensa giornata del Congresso degli ingegneri

L'on. Pavolini partecipa ai lavori - Un importante ordine del giorno sulle costruzioni navali

La giornata di ieri è stata moltó laboriosa per il Congresso degli ingegneri. Sono stati dibattuti problemi di altissima importanza, nella seduta pomeridiana, in Sala del Littorio, quelli, tra l'altro della difesa antiaerea e della crisi delle costruzioni navali, i quali hanno dato luogo a formulazioni di voti di portata nazionale urgente.

I lavori delle sezioni singole

Durante le ore antimeridiane i lavori si sono svolti nelle aule della R. Università, tra le 8.30 e le 13. Dobbiamo limitarci a riferire l'ordine dei lavori, dato il carattere prevalentemente scientifico delle relazioni. La sezione tecnico-corporativa, che è stata presieduta dall'on. Caccese, ha discusso i gruppi di relazioni concernenti: l'ingegneria nelle Corporazioni; i giovani nei quadri tecnici della Nazione; interessi sindacali e professionali; storia dell'ingegneria - insegnamento tecnico.

La sezione elettrotecnica e di chimica industriale, presieduta dal comm. ing. Barbagelata, docente del R. Istituto superiore d'ingegneria di Milano, ha esaminate e discusse a sua volta le relazioni sui problemi circa le industrie elettriche - impianti elettrici; radiocomunicazioni; tecnologie chimiche - industrie chimiche.

Altrettanto importanti sono stati i lavori delle altre sezioni. La sezione meccanica, macchine e miniere, presieduta dal maggior Generale del Genio navale ing. Barberis, ha esaminato i problemi relativi alle costruzioni meccaniche e navali, la tecnologia meccanica, l'aeronautica e la siderurgia e metallurgia.

Molto importante è stato il lavoro della sezione idraulica e costruzioni idrauliche, presieduta da S. E. l'on. ing. Gaetano Postiglione, che ha diretto l'esame e la discussione sulle relazioni dei gruppi: sistemazione idraulica e bonifica integrale; acquedotti e fognature; ingegneria applicata all'agricoltura; edilizia rurale ed economia rurale.

Infine la sezione architettura-edilizia-urbanistica ha esaminato i temi di tecnica delle costruzioni; protezione antiaerea e prevenzione incendi; tendenze moderne dell'urbanistica e della architettura; ingegneria sanitaria, sotto la presidenza del gr. uff. dott. ing. Domenico De Simone, presidente di sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

I presidenti di sezione si sono riservati di portare le conclusioni complessive sulle singole relazioni a conoscenza dell'assemblea, nella seduta delle sezioni riunite in Sala del Littorio.

Il discorso dell'on. Pavolini

Alle 15, in Sala del Littorio i congressisti convennero in folla alla seduta delle sezioni riunite. Hanno preso posto al tavolo della presidenza S. E. il Sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Cobolli-Gigli, l'on. duca Caffarelli, gli on. Ferrario, Bernocco, on. Fantucci, on. Caccese, on. Moro, ing. Famularo, comm. Viola e comm. Pagan. Erano presenti tutti i presidenti delle varie sezioni; i rappresentanti dell'industria navale e dell'armamento, tra cui il gr. uff. Augusto Cosulich e il comm. Guido Cosulich.

Assieme a S. E. Cobolli-Gigli è entrato ed ha preso posto al banco presidenziale anche l'on. Pavolini.

La seduta ebbe inizio col saluto rivolto dall'on. duca Caffarelli, presidente del Sindacato nazionale ingegneri, all'on. Pavolini, il quale è intervenuto come presidente della Confederazione fascista dei professionisti e artisti, accompagnato dal comm. prof. Risolo, che presiede l'Unione provinciale. L'assemblea ha tributato al gerarca un caloroso applauso di simpatia, mentre egli si accingeva a parlare.

Nelle attese dichiarazioni dell'on. Pavolini sono emersi problemi di viva attualità nel campo corporativo. Tra l'altro ha illustrato il punto di vista confederale sull'iscrizione obbligatoria nell'albo e sulla difesa del titolo professionale, assicurando che egli darà a questo problema una risoluzione ferma e conclusiva. Dichiarò subito, contrariamente al parere di voci discordi, che la Confederazione delle arti non divaga nei cieli della filosofia, ma si tiene al concreto. Sarà perciò impostato il problema della collaborazione, ma col criterio di fissare i limiti di attività professionale, e precisa che in questo senso si tratterà di individuare le caratteristiche di ciascuna categoria e in secondo luogo di attenersi al concetto di non creare compartimenti stagni, e soprattutto di non togliere nulla alla categoria dei tecnici di quanto essi hanno finora acquisito in materia corporativa.

Il tecnico nello Stato fascista

Egli ha constatato, compiacendosi, che una nota comune si è appalesata nelle molteplici relazioni, quella cioè di affermare che il tecnico nella struttura dello Stato fascista ha una fisionomia nuova, in quanto egli non è più meramente individualista, come avveniva in regime liberale, ma subordina la sua attività all'interesse supremo della Nazione, diventando così un elemento decisivo della produzione, e sotto questo aspetto un collaboratore politico dell'economia nazionale.

Dopo aver accennato che questa fisionomia del tecnico è del tutto nuova perchè egli, prendendo parte alla Rivoluzione fascista, è stato consapevole del grande rinnovamento dei quadri sociali avvenuto con il corporativismo mussoliniano, l'oratore richiamò l'attenzione dell'assemblea e in modo particolare dei dirigenti d'azienda sul problema dei giovani. Rivolto a questo punto un particolare riconoscimento a S. E. Cobolli Gigli che, col suo discorso alla seduta inaugurale, aveva con tanta acutezza sintetizzato l'indirizzo corporativo della politica del Governo, ha concluso con un inno all'operante cultura fascista, nella quale, come vuole il Duce, i tecnici rappresentano un elemento realizzatore di primo piano.

Calorosi, prorompenti applausi hanno accolte le dichiarazioni dell'on. Pavolini, il quale ha subito dopo preso congedo dai congressisti.

Conclusioni in tema corporativo

Ha quindi svolto la relazione l'on. ing. Francesco Caccese su: «La tecnica nelle Corporazioni», sulla quale l'assemblea ha approvate le seguenti conclusioni:

1) Si stabilisca un più stretto collegamento fra la burocrazia statale e le organizzazioni sindacali delle professioni tecniche. 2) Che si accentui maggiormente l'organizzazione tecnica delle Corporazioni sia con la maggiore utilizzazione dei Sindacati dei tecnici nell'esame dei vari problemi da risolvere, sia con l'istituzione di veri Uffici tecnici propri delle Corporazioni. 3) Che le pubbliche amministrazioni si avvalgano sempre più delle Corporazioni come loro organi consultivi. 4) Che vengano soppresse tutte quelle Commissioni tecniche consultive che costituiscono, sotto varie denominazioni, una ormai ingombrante eredità del passato e degli inutili se non dannosi doppioni dei nuovi organi corporativi. 5) Che si stimoli attraverso le Corporazioni, là dove se ne veda il bisogno, la riorganizzazione e razionalizzazione della produzione delle piccole e medie aziende.

Sono state quindi svolte le seguenti relazioni: Tournon sen. dott. ing. conte Adriano, presidente della Federazione italiana dei consorzi agrari: «Bonifica montana»; Giovanni on. dott. ing. Mario, docente nel R. Istituto superiore d'ingegneria, Roma: «Strade e trasporti»; Fiore Gen. dott. ing. Amedeo, direttore generale delle costruzioni aereonautiche, Ministero Aereonautica: «Perfezionamenti conseguiti e conseguibili dall' Aereonautica Italiana»; Alonzo dott. ing. Edoardo, del Comitato Centrale Interministeriale per la protezione antiaerea, maggiore del Genio: «Protezione antiaerea».

Tanto la relazione del Gen. Fiore quanto quella dell'ing. Alonzo sono state seguite con la più attesa attenzione ed hanno suscitato poi animate discussioni di carattere molto delicato.

L'industria navale nella relazione Sacerdoti

Dobbiamo dare particolare rilievo alla relazione dell'ing. comm. Cesare Sacerdoti, Consigliere delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico: «L'industria navale e la sua influenza sulla bilancia commerciale», che è stata riassunta efficacemente dall'oratore, destando nell'assemblea vivo, immediato interessamento, data la portata nazionale dell'argomento.

L'ing. Sacerdoti ha esposto la situazione speciale dell'industria delle costruzioni navali in rapporto con la politica commerciale e con le costruzioni all'estero. Messa in rilievo l'importanza delle costruzioni navali, ha accennato alle demolizioni, alle costruzioni per l'armamento nazionale e alle necessità della Marina mercantile nazionale, infine sui provvedimenti per le costruzioni. Su questo punto egli ha precisato:

Col primo decreto Ciano, del 1923, vennero fissati compensi di costruzione per un triennio (dal 1923 al 1926).

Il secondo decreto Ciano, del 1926, riducendo sensibilmente i compensi di costruzione del primo decreto, si prefisse di regolare i compensi di costruzione per i tre quadrienni successivi e, nella supposizione che, in corso di tempo, si sarebbe ridotta la differenza fra il costo di costruzione in Italia e quello all'estero, stabilì che i compensi si sarebbero ridotti del 10 per cento nel secondo quadriennio e del 20 per cento nel terzo quadriennio.

Avvenne invece l'opposto. All'inizio del secondo periodo la sterlina fu disancorata dall'oro, percui il distacco fra i prezzi dei cantieri inglesi e quelli dei cantieri italiani si fece molto maggiore di prima.

Caso tipico in tale riguardo fu la commessa già acquisita dai cantieri italiani di due sommergibili, una nave portaaere e due cannoniere per il Portogallo, commessa che, in seguito alla caduta della sterlina, fu stornata ai cantieri italiani e passata ai cantieri inglesi.

Di fronte al «dumping» connesso con la svalutazione della sterlina, il Governo Fascista ha preso dei provvedimenti a tutela delle altre industrie nazionali; furono opportunamente modificate le tariffe daziarie e prese altre disposizioni tendenti ad arginare l'introduzione di merci provenienti da paesi a valuta deprezzata. Agli armatori fu concesso il premio di navigazione per integrare i noli, quotati in lire sterline deprezzate.

La stasi nelle costruzioni

Per quanto concerne invece l'industria delle costruzioni navali, si tenne ferma la succitata riduzione dei compensi di costruzione oggi arrivata al 20 per cento, non tenendo conto che erano venute meno le premesse per tale riduzione, che anzi si verificarono condizioni impreviste che avrebbero richiesto un radicale aumento dei compensi. Il premio di costruzione è ora talmente esiguo da rendere impossibile in Italia la costruzione di navi, specie se normali da carico.

Dal 1931 in poi i costruttori non mancarono di invocare un adeguamento dei compensi di costruzione alle mutate circostanze, ma purtroppo senza effetto. Ne conseguì la stasi completa nelle costruzioni navali, per la nostra Marina mercantile. Infatti nei cantieri d'Italia non si trova in costruzione nessuna nave per la bandiera italiana e sono ben cinque anni che nessuna nave da carico viene impostata per la Marina italiana.

Dopo un dettagliato esame delle statistiche del Lloyd's Register sulle navi in costruzione al 31 marzo 1935, da cui risulta che nel primo trimestre 1935 furono impostate nel mondo 153 navi per 322.000 T.S.L. e di queste in Italia nessuna, l'oratore rilevò la necessità urgente di provvedimenti adeguati perchè da un lato gli armatori siano messi in grado di provvedere alla ricostruzione del naviglio mercantile — specie da carico — di cui ora la nostra Marina mercantile difetta: d'altro canto perchè i cantieri possano offrire agli armatori navi allo stesso prezzo cui si possono avere dai cantieri esteri.

Per quanto poi concerne l'opportunità di aumentare il nostro tonnellaggio di navi da carico mediante acquisto di navi usate, a condizioni favorevoli, va tenuto presente quanto segue:

Si è già rilevato che il Giappone sta costituendosi una flotta moderna di navi da carico di velocità superiore a 14 miglia. L'Inghilterra ha stanziato 10 milioni di lire sterline per lo «scrap and rebuilt scheme», inteso a sostituire navi di nuova costruzione alle navi vecchie. Altrettanto va facendo la Germania.

E' ovvio che i Governi che sovvenzionano la navigazione mirino a far costruire le proprie navi in paese. Perciò la concessione dei sussidi alla navigazione viene sempre più strettamente collegata alla costruzione delle navi in paese.

Gli armatori inglesi dichiarano apertamente che essi considerano lo «scrap and rebuilt scheme» un provvedimento a favore dei costruttori navali, più che degli armatori.

Navi nuove, celeri, efficienti

Con la costruzione delle nuove navi in paese si persegue un triplice scopo: 1) disporre di cantieri efficienti per i bisogni bellici; 2) dare occupazione alle proprie maestranze; 3) impedire l'esodo all'estero di ingenti capitali per l'acquisto di navi.

Viene notato che vi sono tuttora al disarmo navi per oltre otto milioni di tonnellate, però trattasi di navi vecchie, mentre le navi da carico nuove ad elevata velocità sono tutte in esercizio.

La navi più moderne sono munite di apparati motori più economici, hanno perciò minore spesa per combustibile e maggior portata utile — a parità di altri elementi — oppure hanno una velocità economica più elevata. Sono infine più efficienti dal punto di vista della potenzialità dei mezzi di carico e scarico.

Per queste considerazioni sembra evidente che la direttiva seguita dall'Inghilterra, dalla Germania e dal Giappone, di disfarsi delle navi vecchie e di sostituirle con navi nuove, è quella corrispondente anche ai nostri interessi.

Pertanto se lo Stato ritiene utile e doveroso dare il suo aiuto all'armamento nazionale contro la concorrenza estera, mediante i premi di navigazione adottati anche dalle altre Marine, appare giustificato il concetto che tali premi siano esclusivamente, o almeno prevalentemente, riservati a navi di costruzione nazionale.

Concludendo: Con la suaccennata revisione della legislazione sui compensi di costruzione, è possibile, anche senza nuovi aggravi per il bilancio dello Stato, mettere i cantieri nazionali in grado di fornire agli armatori italiani navi nuove, celeri ed efficienti, ad un prezzo tale che, anche alle attuali condizioni dei noli, consenta una adeguata retribuzione del capitale investito. A queste navi va riservato o almeno dato di preferenza il premio di navigazione concesso dallo Stato.

Così l'industria delle costruzioni navali, riducendo le trasferte di valuta all'estero per acquisti di navi, apporterà il suo pieno contributo a favore del miglioramento della bilancia commerciale».

L'ordine del giorno

La relazione è stata accolta da calorosi applausi, e l'assemblea ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il III Congresso nazionale degli ingegneri italiani, considerata l'importanza che ha l'industria navale, sia delle costruzioni, che dell'armamento, nel quadro generale della economia nazionale e particolarmente nei riguardi della bilancia commerciale, come fattori determinanti e importanti di esportazioni; forma voti perchè il Governo nazionale, che già si è dimostrato sollecito degli interessi di questa come di ogni altra industria, acceleri l'adozione di provvedimenti intesi — direttamente ed indirettamente — a facilitare la ricostruzione del naviglio — specie da carico — ora deficiente, assicurando agli armatori la possibilità e la convenienza di riservare le nuove costruzioni ai cantieri nazionali».

Ha interpretato il pensiero dei congressisti il gr. uff. Barberis, associandosi al pensiero dell'ing. Sacerdoti e facendo l'elogio dell'industria navale giuliana e di quegli armatori di illustre nome che hanno contribuito al potenziamento dell'Italia sul mare.

L'on. Caffarelli a questo punto ha fatto notare la presenza di S. E. l'Accademico Attilio Selva, che è stato salutato da una calda manifestazione di simpatia. Il presidente informò a proposito che i congressisti durante la visita all'Acquedotto istriano avrebbero fatto una sosta a Capodistria per ammirare il monumento al Martire istriano, opera insigne del grande scultore, la quale sarà inaugurata prossimamente da S. M. il Re.

E' seguita quindi la relazione dell'ing. comm. Aldo Suppani, direttore generale dei Magazzini Generali di Trieste, su «Le comunicazioni dell'Alto Adriatico con l'Europa Centrale», relazione della più alta importanza, di cui ci occuperemo in uno dei prossimi giorni diffusamente.

Il congedo di S. E. Cobolli Gigli

Verso la fine della seduta il presidente Caffarelli comunica che S. E. Cobolli Gigli deve partire per far ritorno alla Capitale; e gli esprime, come a un camerata ingegnere e triestino, tutta la gratitudine e la simpatia della presidenza e dei congressisti tutti, che lo confermano con un caloroso applauso.

S. E. Cobolli Gigli risponde con vibrante parola:

«Come camerata ingegnere e come triestino, vi ringrazio moltissimo per quello che avete fatto coi vostri lavori, e soprattutto perchè avete voluto scegliere Trieste come sede del vostro Congresso. Mi dispiace di partire, ma vi sono costretto dai doveri del mio ufficio. Sono certo che le conclusioni del vostro Congresso saranno tali da richiamare l'attenzione di tutti i dicasteri del Governo, ed io per primo rappresenterò a Roma l'importanza e la serietà dei vostri lavori. Ho presenziato parzialmente alle riunioni delle vostre sezioni e ne ho riportato un'impressione gradevolissima, che non dubito sarà condivisa da tutti coloro che al centro hanno degli ingegneri grande stima e fiducia. Sono certo soprattutto che il Capo del Governo continuerà ad avere in voi quella stessa fiducia che ha avuto finora. Egli sa che gli ingegneri italiani sono suoi fidati militi nel senso più completo della parola, perchè sono dei costruttori e quindi vicini a lui, che è il grande ricostruttore della coscienza e delle sorti della nuova Italia».

Un altro caloroso applauso dell'assemblea in piedi saluta le parole di S. E. Cobolli Gigli e lo accompagna nella sua uscita dall'aula.

Poichè, causa un incidente d'automobile, S. E. l'Accademico prof. Giovannini non ha potuto presenziare al congresso, la sua relazione «Sul movimento dell'architettura contemporanea» e la discussione sullo stesso sono state rimandate.

Oggi i lavori del Congresso saranno continuati.

Le visite del Presidente della Confederazione professionisti e artisti

Ricevuto alla Stazione centrale dall'on. ing. duca Caffarelli, segretario nazionale del Sindacato ingegneri, e dal comm. Risolo, presidente dell' Unione provinciale professionisti e artisti, alle 9.15 è arrivato a Trieste l'on. Alessandro Pavolini, presidente della Confederazione fascista dei professionisti e artisti.

Nella mattinata il gerarca ha partecipato ad alcune sedute a sezioni separate del Congresso degli ingegneri. Dopo essersi recato alla Prefettura e alla Federazione fascista, l'on. Pavolini ha compiuto una breve ispezione all'Unione dei Sindacati professionisti e artisti, guidato dal comm. Risolo. Nel pomeriggio il Presidente ha partecipato alla riunione plenaria del Congresso ed è quindi ripartito per Roma.

Il convegno a Trieste della Federazione del cemento

Ieri, alle 11, ha avuto luogo nella sala dell'Unione fascista degli industriali la riunione annuale della Federazione nazionale fascista dell'industria del cemento, calce, gesso e manufatti in cemento.

Erano presenti il presidente della Federazione, cav. del Lavoro on. Pesenti, l'on. Scarfiotti, il dott. Marchino, il cav. del Lavoro Malignani, il comm. Mazza, l'ing. Mario Pesenti e altri industriali del cemento, calce, gesso, manufatti cemento e eternit.

L'on. Pesenti, nell'assumere la presidenza, mandò un caldo saluto ai partecipanti ed agli assenti scusati e, in prima linea, al direttore della Federazione conte Fogaccia, indisposto. Vennero di poi discussi i problemi inerenti all'industria del cemento con riguardo speciale alla sua applicazione, alle strade, ecc., così pure allo sviluppo dell'esportazione secondo le direttive del Governo.

Il dott. Petronio, che rappresentava l'Unione industriale in assenza del presidente e vicepresidente, offerse ai convenuti un vermut d'onore. La Società istriana dei cementi, rappresentata dall'amministratore delegato ing. Emilio Stock e dal direttore ing. Umberto Cohen, ha offerto ai congressisti una colazione. Si chiuse il convegno brindando allo sviluppo dell'industria e della Nazione.

Tombola pro O. B. a San Giacomo

Domani, domenica, alle 18 precise, sul campo di S. Giacomo, avrà luogo la tombola pubblica di lire 2400 a favore dei «lupatti» della Legione mista «F. Rismondo» della C. B. «G. Brunner».

Conferenze e lezioni

Lunedì venturo, alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta, in piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di Coltura e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, il chiaro avv. Cesare Pagnini terrà una conferenza commemorativa di Giulio Piazza.

— Per giovedì 6 corrente, alle 21, il Circolo Artistico organizza un'interessante serata di propaganda per il libro italiano in occasione dell'imminente fiera del libro. Lo scrittore Lucifero di Federico parlerà sulla «Primavera del libro italiano» presentando il problema editoriale sotto aspetti interessanti e originali.

— Mercoledì 29 sera, nella sala della Casa Rionale Balilla, gentilmente concessa, per iniziativa dei GG. RR. FF. «L. Casciana» e «G. Berutti» venne tenuta una conferenza sugli aggressivi chimici. Oratore fu l'egregio camerata dott. Bregant. Alla fine si ebbe una dimostrazione pratica sull'uso delle maschere antigas.

— Oggi alle 21, nella sede del Dopolavoro Chimici, via Conti 11, il signor Federico Lucherini parlerà sull'«Armonia e vivacità del linguaggio toscano».

Nuove sepolture a S. Anna. Si rende noto che prossimamente verrà apprestato a nuova sepoltura il campo XI del Cimitero comunale di Sant'Anna, e precisamente tanto le fosse comuni ove giacciono i resti mortali dei decessi dal dicembre 1921 all'aprile 1923, quanto i fondi a concessione temporanea (decennali) scaduti a tutto aprile 1923. Sino al 31 agosto 1935, gli aventi diritto potranno ritirare dal Cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati su dette sepolture, verso presentazione, alla Custodia del Cimitero, di un permesso che sarà rilasciato dalla Divisione

TEATRI E CONCERTI

L'inaugurazione del Giugno musicale
Il Quartetto Triestino al Verdi

Con grande concorso di pubblico ebbe luogo ieri sera al Teatro Verdi il concerto inaugurale del Giugno Triestino; folto uditorio nella platea e nei palchetti, folla nelle gallerie; larghissima la partecipazione degli ingegneri italiani convenuti a Trieste per il terzo Congresso, in onore dei quali la bella serata era stata promossa.

Al nostro Quartetto toccò ieri il grato impegno di rappresentare Trieste musicale e la sua lunga tradizione di musica da camera, cui il valentissimo complesso cittadino dedica oramai da quasi quarant'anni la sua operosità nobilissima, ancor sempre intensa di studio, animata da un indiminuito entusiasmo, come accade alle genuine nature d'artista per le quali esiste sempre un po' di primavera.

Con fine accorgimento furono scelte le opere da eseguirsi; opere non troppo solenni, ma bensì intonate a vivacità, a espressioni varie, forti d'una loro vita naturalmente vissuta. Venne così, canoro e scintillante, il Haydn, con una delle sue opere famose, il «Quartetto delle allodole», che al primo tempo confida al violino la sua calma beata, ma poi, nell'adagio, s'abbandona a un canto più appassionato, segnato con ampia linea, e nel finale sprizza il suo umore in un movimento serrato di semicrome. La chiarezza e l'impeto focoso con cui fu reso il finale (ammirabile qui il Jancovich per il suo archetto leggerissimo), fecero prorompere l'uditorio in un nutritissimo applauso.

L'altra opera classica era il «Settimino» beethoveniano, accolto da tutti con quella schietta gioia che procura la musica quando scaturisce diretta dall'istinto. Tutto quello che Beethoven ha scritto per musica da camera, dalle sonate ai trii, ai quartetti, è più grande, più profondo, più metafisico di questa sua deliziosa cassazione. Ma l'ingenuità che è in quest'opera ce la rende cara diversamente e insostituibile, e forse soltanto la deliziosa serenata per trio d'archi può tenerle buona compagnia, beninteso come una sua sorella minore. Qui la musica vuol solo divertire, e se anche il dolcissimo adagio par sconfinare nel sentimentale, come riprende il Minuetto il tono contento, come si fa ammirare ciascuno strumento nelle variazioni, e quanta comica gravità è nell'introduzione al presto, che pare la parodia d'un esordio di concione, troncata dalla spavalda entrata del violino.

Di questa mirabile partiturina (è permesso il diminutivo, visto che esiste anche una nona sinfonia?), gli esecutori diedero un risalto molto robusto, così dal lato strumentale come dal lato espressivo. Oltre ai maestri Jancovich, Pavovich (eccellente viola), Baraldi, si fecero ampiamente apprezzare il clarinettista Scamperle, il cornista Barazzetti, il fagottista Dini e il contrabbassista Lazzarini.

Per molti «Il tramonto» di Ottorino Respighi giungeva nuovo, ma nuova non era per Trieste la composizione, essendo stata eseguita otto anni fa al Circolo Artistico alla presenza dell'illustre autore. Anche ieri sera il suo linguaggio mobile, che interpreta analiticamente la lirica dello Shelley da cui prende nome, fece viva impressione sull'animo dell'uditorio. La parte di mezzosoprano fu sostenuta con grande abilità, sicurezza di mezzi vocali, delicata e commossa intelligenza d'artista, dalla gentile signora Gemma Baruch; colorito, fluido, impeccabile è stato il complesso d'archi anche in questa sua esecuzione. Lunghi battimani salutarono la cantatrice e gli strumentisti alla fine della composizione. **V. L.**

Cecchelin alla Fenice

Al Teatro Fenice proseguono con vivo successo le rappresentazioni della Compagnia Triestinissima diretta da Angelo Cecchelin. Oggi si replica la pittoresca commedia folcloristica in tre tempi «Adio zità vecia», nella quale lo spirito cecchelíniano è espresso nella sua forma più caratteristica e che piace per la messa in scena, curata dal noto artista concittadino prof. Giuseppe Rossi. Quanto prima, nuovo spettacolo del seguente programma: «El biglieto de la loteria de Tripoli», commedia brillante in un atto di Petris e Cecchelin; Cocktail di varietà sostenuto da Novello e Manuelita nelle loro creazioni di canto e danza, Silvani-Fulvio nel loro repertorio, Cecchelin in nuove macchiette e gran finale con «Bionda, bionda, bionda» di Renato Ruggier, ultimo successo della Casa Fabbi di Trieste.

«Fuochi d'artificio» di Chiarelli all'Acegat. Fra pochi giorni la sezione filodrammatica del Dopolavoro dell'Acegat, diretta dal signor Enrico Trevisan, rappresenterà la commedia in tre atti di Luigi Chiarelli «Fuochi d'artificio». I posti a sedere per questa recita sono in vendita presso il bar della sede.

Un concerto d'organo nella chiesa di S. Maria Maggiore

Come già annunciato, lunedì 3 giugno, alle ore 21, avrà luogo nella Chiesa di S. Maria Maggiore l'ultima audizione del Sindacato interprovinciale musicisti, sostenuta dal prof. Antonio Belletti.

Il concertista, già noto a Trieste come conferenziere, gode delle simpatie del pubblico e giunge a noi dopo aver avuto grandi successi agli «Amici della Musica» a Milano, all'«Augusteum» di Roma, al «Benedetto Marcello» di Venezia, al Duomo di Ferrara, ecc. Innumerevoli sono gli allievi usciti dalla sua scuola. Il Belletti oggi fa parte della Presidenza della R. Accademia Filarmonica di Bologna.

Il programma interessantissimo che egli svolgerà lunedì darà anche a noi la possibilità di ammirare la sua arte e di godere le perfette esecuzioni di musiche dei grandi maestri dell'organo.

Recite di filodrammatici

«Questi ragazzi» al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 21, la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario, replicherà, a richiesta, alla sede «Vittorio Veneto», la bella commedia in tre atti «Questi ragazzi» di Gherardo Gherardi, che riportò così lusinghiero successo nelle precedenti rappresentazioni. Gli ultimi posti numerati si possono prenotare ancora oggi presso la segreteria di Piazza Vittorio Veneto.

«Il trionfo di Artemide» alla Casa Balilla «P. Lucchini» di Chiadino-S. Luigi. «Il trionfo di Artemide», la nuova operina del maestro Angelo Bressani, musicata dal maestro Guido Natti, che tanto successo ottenne ultimamente alla Società Ginnastica Triestina, verrà replicata domani alle 17.30 nel teatrino della Casa rionale. Nei tre atti agisce un complesso di oltre un centinaio di piccoli attori. Il lavoro sarà diretto dall'autore. Il prezzo d'ingresso è stato fissato a 50 centesimi per ragazzi e lire 1 per adulti, compreso posto a sedere.

Radio Gruppo Nord

Programma del 1.o giugno 1935-XIII:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario - Lista delle vivande. — 10.30: Programma scolastico (a cura dell'Ente Radio Rurale): Oreste Gasperini: «Dialogo con giugno». — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: «Impressioni, pronostici, interviste fra una tappa e l'altra del Giro d'Italia. — 13.15: Luigi Cimara: Conversazione sulla Moda. — 13.20: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o Illuminato Culotta. — 14: Borsa e dischi. — 16.30: Il teatrino dei Balilla: Gli eroi della Patria: Anita Garibaldi (La Zia dei perchè e l'Avanguardista). — 16.55: Rubrica della signora. — 17.5: Musica da ballo dalla Sala Gay di Torino. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto. — 18.45: Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 20.40: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I. — 20.50: Impressioni del Giro ciclistico d'Italia. — 21: **«Ricominciare»**, commedia in un atto di Alfio Beretta. — 21.30: Canzoni popolari ucraine e arie russe (cantante Mlada Lipowska). — 21.50: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. — 22: **Concerto di musica da camera** orchestra da camera dell'Istituto Fascista di Coltura diretta dal m.o Mario Barbieri. 1. Bach: «Concerto in re minore» (per due violini e accompagnamento d'archi). 2. Respighi: «Tramonto» (per una voce e accompagnamento d'archi), soprano Angioletta Roncallo. 3. a) Paribeni: «Largo»; b) Sinigaglia: «Scherzo», per archi. — 23: Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 16: Succ.: «Tempio del dottor Lamar», con Gary Grant. Comicissimo.
Excelsior. 15.30: Entusiastico successo della «Seconda Topolineide» con 8 meravigliosi cartoni in prima visione. L. 1, 2, 3.
Supercinema Eden. 16: Première: «L'eroe sconosciuto», grande film d'amore con Anna Neagle e Henry Edwards. Prima visione assoluta.
Fenice. 17: «Il canto del West», spettacoloso. Sulla scena Comp. Cecchelin: «Adio zità vecia».
Italia. 16: «Amore in gabbia», con l'indiavolata Anny Ondra, e A. Wohlbruck. Brillantissimo.
Regina. 16: «Il dominatore», film fuori classe, imponente, spettacoloso, con Clive Brook e Madeleine Carroll. L. 1.
Impero. 16, 18, 20, 22: «Il selvaggio», un capolavoro di Paul Muni e Bette Davis nonchè «Topolino moschettiere».
Reale. 16: «Notti moscovite», con Annabella. Grandioso successo.
Garibaldi. 16: «Tempo massimo», con Vittorio De Sica, Milly e Pilotto. Ingr. L. 1.
Novo Cine. 16: «La guerra mondiale», da Bismarck a Vittorio Veneto. Grandioso documentario. L. 1.
Massimo. 15.30: «L'uomo invisibile», film fuori classe Art. Ass. Precederà Topolino a colori.
Moderno. 15: «Gli amori di una spia», con Myrna Loy. Gran varietà.
Armonia. 15.30: «L'amore è un'altra cosa», B. Daniels. Varietà De Rosè Carini.
Odeon. 15.30: «Chiaro di luna», con Janet Gaynor e Lew Ayres. Topolino. Successo.
Royal. 15.30: «Tarzan e la compagna», con Johnny Weissmüller, Maureen O'Sullivan.
Savoia. 15.30: «Le ultime avventure di Don Giovanni», D. Fairbanks. Topolino.
Aurora. 15.30: «Tango per te», con Willy Forst. Nuova varietà Marcelli.
Centrale. 15.30: «Risveglio d'un popolo», con M. Brian, e «I tre porcellini» a colori.
Belvedere. 16: «La galoppata della disperazione», con Tom Mix. Topolino.
Venezia. 15.30: «Voglio sposare Jim», con A. Ondra, e «La battaglia di Coronel». Grandioso.
Popolo. 16: «Il pugnale cinese» e «Spia bionda». Ingresso cent. 70.

Cronache degli avvenimenti sportivi

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Bergamaschi brillante vincitore a Firenze

Guerra staccato per due forature

FIRENZE, 31

...la corsa, in cui tutti profetizzava... spogliazione di Bergamaschi della maglia rosa, il valoroso gregario, fi... ieri, di Learco Guerra, non solo ha ...nuto il segno di distinzione, ma addirittura imposto sugli avversari, ...istando una meravigliosa vittoria. ...l, anzi, la classifica di Bergama... si è fatta assai solida, e Cecchi e ...no sono i suoi immediati insegui... mentre Olmo è ... e Guerra ... E sarà appunto la smania di ...ta di questi atleti che illustrerà ...atterizzerà le prossime fatiche. Ma ...ra limitiamoci a commentare fuga... ...te la tappa odierna che non ha ... un inizio molto differente delle ...he l'hanno preceduta vale a dire ...o anche se una foratura di Guer... ...i piedi della salita di Radicofani ha po' movimentato la gara nella sua ...e centrale. Il campione italiano riprendeva contatto e tutti i mi... ...erano insieme all'inizio della sa... di Sugame.

...la lotta si scatenava violenta spe... ...ente per merito del fiorentino Bar... e degli altri migliori arrampicatori ...iva con un episodio addirittura ...matico. Guerra, infatti, forava la ...da gomma e allora come mostri ...iati i sei uomini che vedete ai pri... posti della classifica si buttavano ...lotta. Olmo non reggeva tale ...o; Bartali rimaneva fiaccato egli ... Guerra stesso, anzichè guadagna... ...po l'infortunio occorsogli, perdeva ...ra terreno. Questo finale ci ha cer... abbondantemente ripagati delle de... ...ni dei giorni scorsi.

Le fasi salienti della gara

...ti i 76 corridori che erano giunti ...a hanno preso il via questa mat... alle 6.13. Martano tiene desta l'an... ...a, tirando assai velocemente. Poi ...no rallenta, sicchè il gruppo rima... ...asi compatto anche sulla salita dei Cimini. Il primo episodio inte... ...te avviene lungo la salita di Ra... ...ri, dove Guerra è vittima d'una ...ura. Naturalmente, non appena la ...a tricolore rallenta viene dato l'al... e subito Giubbone opera un al... ...che lo porta a guadagnare una ...ntina di metri. Ma immediata... ...partono anche Teani, Camusso, ..., Cipriani, Bertoni, Bergamaschi, ...onà, Binda, Cecchi, Martano, Bar... Vietto, Mealli e Morelli, che for... il gruppo di testa. Bartali vince ...ata il traguardo valevole per il Premio della Montagna. Guerra ...accato di 3'10", ma però raggiun... gruppo a San Quirico d'Orcia. Castellina di Chianti (km. 241), dove è fissato il secondo rifornimento, i corridori giungono in folto gruppo, capitanati da Martano, Guerra, Binda, Bergamaschi e tutti i più noti, alle 14.55. La media oraria complessiva non raggiunge i 28 all'ora. Sulla salita di Sugame Bartali scatena la battaglia a fondo. Il fiorentino, che ci tiene evidentemente a giungere per primo nella sua città, acquista un lievissimo vantaggio sui migliori arrampicatori che anzi giungono con lui al culmine, ma lo aumenta considerevolmente nella discesa susseguente, tanto che passa da Figline Valdarno (km. 277.800) con 1'10" su Martano, Bergamaschi, Bertoni, Cipriani e Olmo.

Entusiasmante finale

A 1'20" passano Binda, Mealli, Camusso, mentre Guerra, che ha forato la seconda gomma della giornata, transita con un ritardo di 2'50", insieme a Piemontesi e Altenburger. Questa fase della gara è veramente entusiasmante. Dopo Figline, però, Bartali, che ha dato fondo a tutte le energie, viene raggiunto e staccato dagli inseguitori, e così pure Olmo. Si forma quindi un gruppo di testa, composto da Cipriani, Martano, Bergamaschi, Cecchi, Bertoni e Archambaud, che giungono allo Stadio Berta nereggiante di folla. Dopo il giro di pista regolamentare, in una interessante volata, la Maglia rosa ha la meglio nettamente sui rivali, rafforzando così la sua posizione. Dopo 4'45" fa il suo ingresso in pista Folco, che nell'ultimo tratto aveva staccato tutti gli altri e con 5'30" di ritardo giunge il grosso del gruppo, del quale fanno parte, tra gli altri, Guerra, Olmo e Binda. L'ingresso di questi avviene proprio mentre Bergamaschi, fuori di sè dalla gioia, ha terminato applauditissimo un giro d'onore.

L'ordine di arrivo

1) Bergamaschi, alle 17.16'30", impiegando ore 10.58'30" a percorrere la tappa Roma-Firenze (km. 317) alla media oraria di km. 28.882; 2) Martano, in ore 10.58'30"; 3) Cipriani; 4) Bertoni; 5) Cecchi; 6) Archambaud, primo degli stranieri; 7) Folco, in ore 11.3'1"; 8) Zandonà, primo degli isolati in ore 11.4'; 9) Scorticati, secondo degli isolati; 10) Teani. Seguono in ordine alfabetico col tempo di Zandonà altri 28 corridori.

Classifica: 1) Bergamaschi ore 73.27'53"; 2) Cecchi, 73.31'20"; 3) Martano 73.31'43"; 4) Bertoni 73.33'7"; 5) Cipriani 73.33'28"; 6) Olmo 73.35'39"; 7) Guerra 73.36'18"; 8) Bartali 73.36'28"; 9) Binda, 73.37'8"; 10) Morelli, primo degli isolati, 73.37'59".

L'arrivo di Siki

Domani pesatura dei campioni

Con il diretto delle 20.15 è arrivato ieri sera da Monaco il lottatore negro Regis Siki, che lunedì, come è noto, incontrerà il concittadino Giorgio Calza in un combattimento di lotta libera al Politeama Rossetti. Siki ha rinunciato all'ultimo momento a un incontro internazionale cui era stato invitato e ciò onde essere in migliori condizioni per il match di Trieste, cui egli annette la massima importanza.

La presidenza del G.R.F. «Mario Trevisan», ch'era alla Stazione per ricevere il lottatore, c'incarica di comunicare che la pesatura dei campioni è stata fissata per domani, domenica alle ore 11 presso il bar Italia in piazza Unità. Il palcoscenico del Rossetti è stato sistemato in modo da rendere impossibile l'accesso a chiunque non sia in possesso del biglietto con posto a sedere regolare e ciò per ovviare a inconvenienti verificatisi altre volte e per assicurare la massima comodità ai possessori dei posti.

Bianco-azzurri vittoriosi festeggiati

alla Società Ginnastica Triestina

Ieri sera ha avuto luogo, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, una simpatica riunione per festeggiare i bianco-azzurri vittoriosi al concorso ginnastico internazionale di Asti e la squadra podistica, che aveva vinto definitivamente il «Trofeo Lino Domeneghini». Il direttore tecnico del sodalizio, comm. prof. Sereno Sereni, ha voluto gentilmente offrire un rinfresco ai valenti ginnasti artisti e ai forti marciatori. Alla cordiale riunione erano intervenuti anche il cav. Nino Lorenzetti, presidente del Comitato provinciale della Reale Federazione Ginnastica d'Italia, insieme col segretario, capomanipolo Gino Supelli, nonchè il camerata Gastone Tonon, che rappresenta l'O. N. D. nel Comitato della R. F. G. I. Il maestro Piero de Iurco, comandante della squadra vittoriosa ad Asti, e l'ing. Carlo Carlini hanno ringraziato a nome dei festeggiati. Infine, il comm. Sereni ha inneggiato alle future vittorie dei bianco-azzurri.

Cala la tela sul Campionato di calcio

Juventus o Ambrosiana?

Torino, Sampierdarena e Livorno giocano l'ultima carta

Domani: ultima girnata del campionato di calcio, ultima scena dell'ultimo atto. Due squadre, seminati lungo il percorso tutti gli antagonisti, entrano nel rettifilo d'arrivo e sono perfettamente apparigliate. Come nei drammi polizieschi la rivelazione si avrà appena quando scenderà la tela. Sarà un dialogo, perchè due soli protagonisti sono rimasti in scena, ma i due più forti d'Italia.

Vincerà la squadra con lo scudetto cucito sulla maglia bianca e nera? Vincerà quella che per quattro anni di seguito fu la prima di tutte o essa cederà nell'ultima ora di gioco il titolo alla sua più strenua, più tenace, più forte rivale? Vincerà la Juventus o vincerà l'Ambrosiana? Una terza soluzione è possibile, è possibile che le trenta partite di quest'anno non bastino a determinare la superiorità di una squadra sull'altra. La parità oggi esistente può riscontrarsi anche domenica sera. Gli sportivi si augurano che ciò avvenga, non solo perchè l'interesse per il grande torneo sopravviverebbe, ma pure perchè a tutti piacerebbe che la designazione del titolo avvenisse in un modo che non lasciasse dubbi sulla regolarità. La formula più sportiva, più avvincente, più giusta per risolvere il problema del primato sarebbe il confronto diretto perchè, altrimenti, nessuno sarebbe profondamente convinto che il titolo sia andato a fregiar la squadra più meritevole. Resterebbe il dubbio tanto se vincesse la Juventus quanto se spuntasse l'Ambrosiana, ciò a parte la convinzione dei più, che ritengono l'Ambrosiana squadra attualmente meglio attrezzata e tecnicamente più completa.

L'interesse dell'ultima giornata non è solo circoscritto alle due partite di Roma e Firenze. Se la posta della retrocessione potesse essere messa sullo stesso piano d'importanza di quella del primato, la partita «Torino»-«Livorno» andrebbe senza dubbio situata al numero uno della graduatoria.

Un pareggio a Torino, metterebbe senz'altro il «Livorno» in condizioni di tranquillità, portandolo a quota 25. E i granata in tal caso, a 24 punti, dovrebbero disputare la bella col «Sampierdarena», ove questa fosse sconfitta dalla «Triestina». In caso di vittoria del «Torino», invece, la qualificazione si dovrebbe fare tra il «Livorno» e la «Sampierdarena» ferme entrambe a quota 24, sempre partendo dall'ipotesi di una vittoria triestina. Le probabilità di realizzazione di questa azzardatissima ipotesi sono talmente tenui che ci sentiremmo di scommettere senz'altro che la situazione sarà, domenica sera, definiticamente chiarita in zona di retrocessione. Resta a vedere se il «Livorno» riuscirà ad impedire al «Torino» la conquista della vittoria. Ove la legge del campo dovesse far testo, i granata, uscendo vincitori dalla contesa, sarebbero salvi. Invece al «Livorno», basta soltanto un pareggio per uscire dai guai. Se il Livorno sapesse impedire al «Torino» di vincere, sarebbe quella dei granata la quarta squadra ex campione d'Italia, (dopo il «Casale», il «Genova» e la «Pro Vercelli»), costretta a scendere in divisione inferiore.

Come possibilità astratte, come misura di classe di uomini e qualità di gioco, gli amaranto hanno numeri per soverchiare anche l'avversaria. I fattori psicologici però, lo stato d'animo derivante dalla capitale importanza della posta rendono la realizzazione di questa impresa particolarmente gravosa e incerta.

La Juventus cede Ferrari

e sarebbe in trattative per Colaussi

E' prematuro in questo momento parlare di acquisti essendo le società torinesi... in alto mare. Come voi sapete la Juventus aspira allo scudetto e il Torino alla salvezza. Soltanto a sentenza avvenuta si potrà parlare di acquisti. Vi possiamo intanto informare che Ferrari della Juventus ha già un contratto in tasca firmato con la Lazio mentre la Juventus è in trattative con l'ala sinistra Colaussi della Triestina.

...dierna serata pugilistica

...G. R. F. «Quis contra nos?»

...preannunciato, stasera, con inizio alle 21, si svolgerà nell'ampio giar... del Gruppo Rionale di S. Giovan... ...attesa riunione popolarissima in... ...vinciale di pugilato, indetta e or... ...zata dal G. R. F. «Quis contra ...». Ecco l'interessante programma, ... abbiamo già illustrato altre volte ...ortanza tecnica e propagandistica: ...la («Ivancich») contro Pintus (A. ...); Dogani («Quis») contro il leg... Giurini del F. G. C. di Pola; Bu... («Quis») contro Doria di Milano; ... («Quis») contro Carone («Crda»); ...etti («Quis») contro Brandolin ...ncich»). Incontro di rivincita: De ... («Quis») contro Fucci di Cherso ...); Maroft (A.P.T.) contro Coma... della P. G. di Fiume.

...programma sarà completato da un ...tro accademico sostenuto dal re... ...campione veneto Bellon, tornato ...co al «Quis», e il promettente Lo...

...tti i pugili in programma devono ...arsi in sede del «Quis» entro le ... a disposizione della giuria. Dopo ...unione, vi sarà un servizio riser... straordinario della tranvia. In ... di maltempo, la riunione avrà luo... ...nella sala massima del Gruppo.

...rneo del Tennis Triestino

...co i risultati di ieri del torneo ...izzato dal Tennis Triestino:

...M.: Paoletti A.-Baldi battono ...er-Laudi 6-2, 3-6, 6-3; Spadon... ...neo battono Colummi-Dalla Por... ...2, 6-3.

...ale singolare signore 3.a catego... Sumberaz B. b. Colummi 6-0, 6-1. ...ogramma per oggi sabato, 1.o giu... Ore 15.30 - S. U. 2-3: Kermol... ...; S. U. 3: Benvenuti-Budinich. ...30 - S. U. 2-3: Perna- vinc. Ker... ...ssi; S. U. 3: Novacco-vinc. Ben... ...i-Budinich.

...gramma per domenica 2 corrente: ...D. M.: Contieri-Contieri con... Paoletti A.-Baldi. Ore 11: Finale ...ppio misto. Ore 16.30: Finale sin... ...e uomini 3.a cat. Ore 17.30: Finale ...uomini 2.a-3.a categoria.

...man brillante vincitore

...torneo nazionale di fioretto

MILANO, 31

...po una serie laboriosa e movimen... di assalti, si è concluso il torneo ...nale di scherma dell'Unione Na... ...nale ufficiali in congedo. Nella ca... ...a seniores, il triestino Gustavo ...man ha riportato un vero trionfo ...etto, classificandosi primo assolu... ...nza nessuna sconfitta. Gli schermi... della città di S. Giusto si sono veramente onore, perchè anche il premio è stato vinto da un trie... il dott. Vincenzo Santostefano.

...rza regata nel golfo di Trieste

...nizzata dalla Società Triestina ...Vela avrà luogo domani nello ...io di mare prospicente la citta... di Muggia la terza regata velica ...stagione, che come le due altre ...denti vedrà in lotta i migliori ...i del Reale Yacht Club Italiano ...o Adriaco, S. V. «O. Cosulich» ...nfalcone, oltre a quelli del fio... gruppo organizzatore.

...regata si inizierà con la partenza ... P. S. I. fissata per le ore 10.30. ...ranno quindi le partenze delle al... ...e categorie e precisamente alle ... star ed alle 10.50 i 6 m. S. N.

Nereo Rocco sposo

Questa mane la gentile signorina Edmea Fonn darà la sua mano di sposa a Nereo Rocco, il più popolare giocatore della Triestina e il più caro alle folle sportive giuliane perchè fra i fedeli dei colori rosso alabardati egli è il fedelissimo e tra i forti il fortissimo. Si compie così il sogno d'amore di una giovane coppia felice.

Da testimoni fungeranno il ten. Di Demetrio per la sposa e per lo sposo l'amico suo Bruno Castellani, altra nota figura di giocatore che appartenne per lungo tempo alla Triestina. Castellani ha recato pure i doni degli altri giocatori triestini residenti a Palermo, mentre numerose dimostrazioni d'affetto sono pervenute allo sposo dai suoi compagni di squadra che, con l'allenatore sig. Toth, saranno tutti presenti alla cerimonia e al pranzo nuziale, dalla società e da amici sportivi.

Nereo Rocco condurrà all'altare la sua diletta sposa nella chiesa di via Rossetti. Dopo la cerimonia la coppia felice partirà per la Liguria, scelta a meta del viaggio nuziale non solo per la sua incantevole bellezza ma pure perchè il novello sposo intende essere presente in campo nella partita che la Triestina giocherà domani a Sampierdarena.

Interpretando pure i sentimenti degli sportivi giuliani inviamo alla giovane coppia felice i più vivi rallegramenti e auguri.

Viva attesa a Sampierdarena

per l'icontro con la Triestina

GENOVA, 31

La Sampierdarenese si appresta ad effrontare i rossoalabardati fidando con spirito altissimo sulle proprie forze, per aver ragione dei fieri e animosi rivali. La squadra giuliana è attesa con viva simpatia nella nostra città e, del resto, l'incontro di domenica è preceduto da viva aspettativa, in quanto, solo vincendolo o almeno pareggiandolo, i rossoneri potranno mantenersi nella serie A.

Il dott. Felsner, ben conoscendo l'avversario e anche per prestar voce a certe dicerie locali, secondo le quali la Triestina avrebbe avuto da Torino e da Livorno incentivi per battersi proprio alla «garibaldina», ha curato un allenamento particolarmente efficace dei suoi uomini, cosicchè la squadra scenderà in campo nella migliore formazione possibile attuale.

Mentre il prestigioso Venturini sarà alla difesa della rete, Ciancamerla ritornerà fra i terzini a fianco di Rigotti. La mediana conterà anche su Callegari, Poggi e Lancioni, mentre all'attacco si allineeranno, da destra a sinistra, Comini, Busini, Cappellini, Malatesta e Allegri.

Particolarmente notevole il ritorno in squadra del giovanissimo Allegri, il più bel prodotto della scuola allievi di Felsner. La partita avrà inizio alle 16. Per gli ospiti sono stati preparati simpatici festeggiamenti. Naturalmente, se alla fine dei 90 minuti di gioco la Sampierdarenese sarà in Nazionale A., i festeggiamenti ai rossoalabardati saranno fatti con entusiasmo ancora maggiore...

L'orario delle partite di calcio

ROMA, 31

Com'è noto, la Federazione Italiana Gioco del Calcio ha deliberato che le partite di campionato abbiano inizio con orario posticipato di mezz'ora, cioè alle 16 anzichè alle 15.30.

Le feste campestri dell'O. B.

Domani, dalle 16 in poi, si terrà la grande festa campestre alla Casa Balilla «S. Filosa» di S. Giovanni. Il programma comprende varie attrazioni: pesche miracolose, fuochi d'artificio, festa veneziana e altre sorprese. Il ricavato della pesca andrà a favore della Casa stessa.

— Domani, dalle 16 alle 24, si terrà alla Casa Balilla «E. De Amicis» a San Vito, l'annuale festa campestre che incontra sempre grande favore presso gli abitanti del ridente rione. Fra le molte attrattive ci sarà una pesca gastronomica dotata di 3000 doni di generi alimentari e di 2000 oggetti. Premi speciali verranno assegnati a coloro che presenteranno alle 18, alle 20 e alle 22 il maggior numero di biglietti rossi, ricevuti in cambio di 20 biglietti senza numero.

Fulminato dalla corrente elettrica

Abbiamo da Albona:

Una grave sciagura, accaduta ieri nel pomeriggio in località Principe, sulla strada di Portalbona, ha gettato nel lutto una famiglia di contadini. Incaricati dal padre, i fratelli Mario e Basilio Scopazzi, in compagnia di un loro coetaneo, portarono al pascolo il bestiamo. Giunti nei pressi del bosco Motes, i ragazzi, visto un alto pilone di ferro, sostenitore di cavi elettrici, vollero scalarlo. Più lesto ed ardito dei compagni, il Basilio Scopazzi, superato il filo spinato di protezione, raggiunse in pochi istanti il vertice del pilone. Ma, avendo toccato uno dei fili della corrente ad alta tensione, lo Scopazzi precipitava fulminato al suolo.

Del fatto furono avvertiti i carabinieri i quali, accorsi prontamente sul posto, hanno eseguito i debiti rilievi di legge. Il fatto ha impressionato profondamente gli abitanti della località.

La buccia di banana

Ieri, nel pomeriggio, passando per il viale Sonnino, il tornitore meccanico Giordano Morossi, di 25 anni, abitante in via dell'Industria 57, scivolò sopra una buccia di banana in modo da prodursi una forte contusione escoriata alla mano destra. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in un paio di giorni.

Giocando davanti al portone di casa...

Lo scolaro Giovanni Trevisani, di 10 anni, abitante in via dell'Istria 118, giuocando ieri, nel pomeriggio, con alcuni suoi coetanei davanti al portone di casa, fu urtato da un ciclista il quale si dirigeva a corsa rapidissima verso i cimiteri.

Finito a terra, il ragazzo riportò uno spacco al labbro superiore e delle contusioni escoriate alle gambe, sicchè i genitori dovettero accompagnarlo all'ospedale Regnia Elena. Trattasi fortunatamente di lesioni guaribili in una quindicina di giorni.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 16.30 allenamento giocatori di palla-nuoto. Oggi alle 18 prove operetta. Partecipanti campionati allievi a Udine invitati a trovarsi domani alla Stazione Centrale alle ore 6.30.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione autocorriera Prevallo, S. Vito e Vipacco, traversata altipiano Monte Re. Stasera conferma e chiusura iscrizioni, disponibili alcuni posti.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi alle 20.30 escursionisti in sede. Domani alle 7.30 signorine preatletica Stadio. Dalle 18 alle 23 trattenimento danzante.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani trattenimento danzante dalle 20.45 alle 24. Possono intervenire soci, ufficiali, impiegati e persone munite invito permanente. Domani occasione raduno O. N. D. gita treno popolare Gemona. Informazioni sede, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Iscritti convegno dopolavoristico a Gemona, Monte Chiampon si trovino domattina alle 4 atrio Stazione Centrale.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Oggi solito trattenimento danzante; domani gita a Gemona, Monte Chiampon.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. I partecipanti al raduno sul Chiampon si trovino domani alle 4 Stazione Centrale; quelli gita a S. Daniele-Val Rasa alle 5.50 alla Stazione Campo Marzio.

Dopolavoro Chimici. Oggi ore 6-7 tennis (Campo Pulisi); 16.30-18 scuola di danza ritmica. Iscrizioni sezione filodrammatica tutte le sere dalle 21. Domani gita a Roditti, ritrovo sede alle 5.30, ritorno serata, pranzo dal sacco.

Dopolavoro Ferroviario. Domani escursione grotta Ospo e sorgenti Risano. Ritrovo alle 6 piazza Goldoni.

Dopolavoro C.R.D.A. Dalle 17 alle 19 sezione nuoto Bagno Savoia. Dalle 21 ballo. Domani alle 4 Stazione Centrale ritrovo partecipanti raduno O. N. D. sul Monte Chiampon.

Dopolavoro Acegat. Domani sezione escursionisti partecipa raduno O. N. D. a Gemona. Prezzo lire 12 per persona, pranzo dal sacco. Partenza dalla sede alle 3.45.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.30 pallavoliste in sede, per accordi d'allenamento. Domenica 9 corr. gita a Nalogu, Val Trenta e sorgenti d'Isonzo. Lire 14. Iscrizioni in sede. In sede, programma generale escursioni Anno XIII.

Dopolavoro «G. Beltrame». Domani sera, dalle 20 alle 24, in sede, via Diaz 14, trattenimento danzante per soci e simpatizzanti. Sarà richiesto l'invito permanente.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Domani sezione grotte gita istruzione, ritrovo alle 5 piazza Garibaldi, partenza alle 5.30, pranzo dal sacco. Questa sera escursionisti sede alle 21.

Gruppo sportivo Venier. I giocatori Della Vela, De Boni, Valentinuzzi, Devidè, De Santi, Gustini, Pescia, Paker, Martellani, Kossovel, Cudicini e Scocchi, sono invitati per domani alle 8.30 precise sul campo Ponziana.

Associazione XXX Ottobre. Ginnasti domani alle 7.30 Stadio Littorio con qualsiasi tempo. Partecipanti gita Monte Chiampon alle 4 Stazione Centrale.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 17 riunione sezione giovanile.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Massimiliano Engel, da Clara e dott. Massimiliano Szirmai lire 25, da Lorenzo Carmeli lire 25 pro Congr. di Carità; da Alice e Pietro Smolensky lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Patronato femm. ebraico; da Rosina ved. Weiss lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 25 pro Patronato femm. ebraico; dal Circolo Filatelico Triestino lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro C. R. Balilla F.lli Nordio; da Lili e Federico Heller lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Mathilde ed Emil Heller (Vienna) lire 50 pro Patronato femm. ebraico; da Anna Maria e Gino Tolentino lire 30 pro Congr. di Carità; da Anita e dott. Carlo Conti lire 20, dalla famiglia Loeffler lire 25, da Josy e Francesco Vamos lire 20, dal dott. Giuseppe Foà lire 30 pro Guardia Medica; da Giovanna e Michele Goldberger lire 50 pro Patronato femm. ebraico; da Elda e Feri Montuori lire 25 pro Federazione fascista dei commercianti (commercianti bisognosi); da Elisabetta e Zoltan Willheim lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia Feiner lire 100 pro Ospedale israelitico, lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Patronato femm. ebraico; da Gisella e dott. Leone Spitzer lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 50 pro Patronato femm. ebraico; da Nitza e Alberto Fontana lire 25 pro Congr. di Carità; da Helga e Roberto Schnabl lire 25 pro Guardia Medica; da Vilma Rossi Pulitzer lire 50, dalle famiglie Pulitzer Finali lire 50 pro Guardia Medica; da E. Trakakis lire 20, da Massimiliano Czinner lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.); da Emma ved. Terni lire 25 pro Congr. di Carità (fondo V. R. Terni); da Giulia Reiter lire 20 pro Ospedale israelitico; da Frida ed Ernesto Seppele lire 25 pro Istituto Rittmeyer; da Luciana e Gian Riccardo Scalandi lire 25, da Ermanno Hausbrandt lire 25 pro Congr. di Carità; da Edoardo Breitner lire 100 pro Asilo infantile israelitico; da Sigismondo e Gerda Breitner lire 25 pro Asilo infantile israelitico e lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Ottone e Margherita Breitner lire 25 pro Asilo infantile israelitico e lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Eugenio e Gisella Loy-Beck lire 20 pro Congr. di Carità; da Elena e Leone Klugmann lire 20 pro Asilo infantile israelitico; dal prof. dott. Leopoldo Winternitz lire 25 pro Ospedali Riuniti Regina Elena e S. M. Maddalena; da Irma Stock lire 30 pro Ospedale israelitico; dal dott. Ettore Chersi lire 30, da Roberto Valmarin lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Lucia e dott. Renato Ascoli lire 30 pro Congr. di Carità; da Raoul Janitti lire 25 pro Guardia Medica; da Alice ed ing. Giuseppe Brunner lire 20 pro Asilo infantile israelitico; dal gr. uff. Michele Sulfina lire 40, dal dott. Angelo Ara lire 30, dal dott. Sante D'Alvise lire 30, dal gr. uff. Gino Brandi lire 20, da Otto Zeller lire 15, dal dott. Cairoli Abeatici lire 15, da Saraval Benedetto lire 15, da Fegitz Umberto lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.); dal gr. uff. dott. Giulio Cleva lire 30 pro P. N. F. di Villa Opicina (E. O. A.); dal gr. uff. Ranieri Babboni lire 30 pro Comunità evangelica valdese (fondo poveri).

Per onorare la memoria di Marino Benevenia, dal dott. Antonio Palci lire 40, dal dott. Eugenio Fortuna lire 20 pro O. Balilla; dal dott. Lorenzo Lorenzutti lire 30 pro Asilo Jolanda; da Gisella Amori e Vittoria Zamperlo lire 20, dal dott. Paolo Schlechter lire 10, da: Luigi Redlich lire 5, Elisa Schiller lire 5, Maria Ricci lire 5, Umberto Fonda lire 5, dott. Giovanni Sadini lire 10. dott. Silvio Vianello e famiglia lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Mario Lovenati lire 20 pro C. R. Balilla E. Toti; dal dott. Bartolomeo Doro lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. ing. Tullio de Denaro lire 10 pro Soc. Dalmatica (E. O. A.); dal dott. O. Fantin lire 25, dal dott. P. Amodeo lire 15, dal dott. T. Robba lire 15, dal dott. L. Uxa lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Silvio Succi, dalla famiglia Riccardo Rigo lire 50, dalle famiglie Alberti-Balestra lire 40, dall'avv. Antonio Aragni lire 25, da Rosa e Maria Valerio lire 20 pro Congr. di Carità; da Valerie, Pedra, Alice lire 30 pro Unione Italiana Ciechi; da Luciano e Delma Movia lire 30 pro «Italia Redenta»; dalle famiglie De Marchi-Chicco lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Ida Bonifacio, dagli insegnanti e dal vice-presidente del Comitato Rionale O. B. di Santa Croce lire 75, da Giulia Bartoli lire 10 pro C. R. Balilla di S. Croce.

Per onorare la memoria di Enrico Pegan (Bologna), dalla figlia Fedora Tamanini lire 20 pro Scuola U. Gaspardis (patronato).

Per onorare la memoria di Antonio Dagiat, da Ottocaro Weiss lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carlo Bak lire 15, dal dott. Mario Pauluzzi lire 15, da Attilio Hilty lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Antonio Dagiat, dai colleghi delle Assicurazioni Generali: Saraval Etto lire 5, Fegitz Umberto 5, Polacco 5, Cadorini 5, Serbo 3, Guainella 5, Mosetti 2, Della Vittoria 5, Steffinlongo 2, Boschian Leonardo 2, Menon 5, Tiberi Attilio 5, Franchini 5, de Polo R. 5, Vianello 5, Costantini 5, Mazzucato 5, Tommasini Pietro 5, Santon Francesco 5, Jerig Giov. sen. 3, De Marco 3, Cobau 5, Hrovatin Mario 5, Buda 5, Valerio 5, Klun Gioconda 2, Turk Francesco 5, Lombardo 3, Terzon sen. 3, Jerig Giov. jun. 3, Rittossa 2, Goos 3, Mreule 5, Boschian Vittorio 2, Maraspin 2, Movia 3, Porro 5, Avian 5, Di Gregorio 3, Cotrone 3, Marega 2, Zinchelli 2, Greco 2. Terzon jun. 2, Venturi 2, Vulcani 2, Saraval Bruno 2, Martini 5, Tommasini Giovanni 5. Totale lire 183 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Francesco Petolin, dalla famiglia Vivoda lire 20 pro Istituto Pompeiano.

Da E. A. lire 15, da N. N. lire 20 pro erigenda Casa Famiglia.